Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 167 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Sabato 13 Luglio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 8.80 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Dopo le dichiarazioni del Ministro degli Esteri d'Inghilterra

La chiarificazione britannica rimette ordine nella confusione
La chiara linea di condotta italiana resta limpidamente ferma

E' un momento buono perchè la chiarificazione diventi solidarietà d'amicizia

Roma, 12 (per telefono)

«Buone parole, ma si attendono i fatti»: in queste brevi parole di un giornale romano può essere sintetizzato il discorso del Ministro degli Esteri inglese alla Camera dei Comuni.

La smentita

Conviene tuttavia constatare che nel discorso di sir Samuel Hoare la parte che più direttamente ci riguarda e che oggi più direttamente ci interessa, il caso abissino, è stata tranquilla, serena e cauta, e se questo generale tono di non reticente cordialità per l'Italia costituisce il suo primo aspetto degno di rilievo, il discorso ha chiarito in forma abbastanza netta una posizione britannica sulla quale il linguaggio di alcuni giornali e l'agitazione di alcuni uomini politici britannici non irresponsabili avevano creato alquanta confusione. Restano però da definire con precisione le future intenzioni e l'eventuale nuova azione britanniche.

Vanno però notate alcune recise affermazioni del Ministro. Egli ha detto che «nessun interesse capitale» ispira l'azione della politica britannica nella vertenza italo-etiopica. Questa assicurazione ufficiale, già data in questi ultimi giorni da alcuni giornali britannici ispirati, va interpretata nel senso che, qualunque possa essere lo sviluppo degli avvenimenti, l'Italia dovrebbe essere garantita da interferenze britanniche sul suo cammino. Nessuna forma di sanzione collettiva è meditata dall'Inghilterra contro l'Italia.

La smentita vale per quegli ambienti politici e quei giornali britannici che si sono agitati con simili notizie. Nessuno in Italia le ha prese sul serio. Nessuna concentrazione di truppe nelle colonie confinanti con l'Etiopia è stata predisposta dall'Inghilterra. La smentita riguarda sopratutto i giornali egiziani. In Italia si è sopratutto parlato di iniziali misure militari preparatorie.

Chiariti questi punti conviene considerare la parte delle dichiarazioni di sir Samuel Hoare che tende a definire più direttamente il modo di impostazione della vertenza italo-etiopica da parte del Governo britannico e gli scopi dell'azione che ha fin qui svolta.

L'impostazione del problema abissino

Sei punti sono da rilevare: 1) la necessità di preservare il prestigio della Società delle Nazioni, base dell'attuale politica estera britannica; 2) il riconoscimento del diritto italiano ad estendere i suoi sbocchi di oltre mare; 3) il riconoscimento della fondatezza di «alcune critiche» mosse al Governo abissino; 4) l'evoluzione del riconoscimento della «causa sufficiente per far guerra»; 5) l'opportunità di proposte costruttive per dare soddisfazione all'Italia»; 6) la rievocazione delle «altissime tradizione di amicizia italo-britannica» che «hanno ricevuto conferma a Stresa, dove vennero sanciti rapporti di collaborazione fra il due Paesi».

Detti punti sono per alcuni aspetti notevoli. Ne prendiamo atto, ma essi non sono sufficienti a definire interamente la sostanza della vertenza italo-etiopica e la sua risolvente. Non bisogna infatti dimenticare che l'attuale situazione etiopica significa una perenne minaccia al territorio italiano e l'impossibilità per l'Italia di una qualsiasi collaborazione ed espansione economica. Questo stato di cose ha una documentazione ininterrotta di un quarto di secolo ed è durato fino a questi ultimi giorni, anche quando il Governo britannico, con spirito di amicizia verso l'Etiopia, si adoperava a trovare una formula di conciliazione con l'Italia. Tutto ciò è dunque fatale ed irrevocabile, ed è evidente che l'antitesi creata dall'irriducibile mentalità etiopica è acutizzata oggi in forma intollerabile. Per i bisogni dell'Italia non può trovare la sua soluzione nella Società delle Nazioni, già rimasta insensibile alla più che decennale violazione dei suoi statuti e dei suoi principii morali compiuta dall'Etiopia. E' anche evidente che essa non può trovare un componimento in quelle proposte portate a Roma dal Ministro Eden, che sir Samuel Hoare, con alquanto ottimismo, ha voluto definire «Costruttive». Queste proposte non disarmano l'Etiopia e non eliminano la sua minaccia, fondandola invece sulla possibilità di un più largo rifornimento di mezzi bellici.

La capsula diplomatica

se non davano neppure sodci. Esse non davano neppure soddisfazione ai bisogni italiani, perchè il valore economico dell'Ogaden, quale risulta dagli stessi documenti britannici che abbiamo pubblicati, è nullo. Nessuno poteva illudersi che esse sarebbero state prese in considerazione.

Non si vede dunque per quale via diplomatica, allo stato attuale dei fatti, la vertenza italo-etiopica possa trovare la soluzione necessaria e soddisfacente per l'Italia, e non c'è da pensare che l'Italia, la quale si è risolta tardi ad esigere una definitiva resa dei conti ed una soluzione integrale una volta per tutte, possa oggi lasciarsi chiudere in una capsula diplomatica che lasci invariati per un non lontano avvenire i termini sostanziali del problema.

L'Italia andrà dunque oltre per la sua strada, sicura che il giudizio del mondo, ora o nell'avvenire, le darà piena ragione. Se è vero che gli amici si riconoscono nei momenti difficili ecco il momento buono per gli inglesi per dimostrarlo. Questo è il nocciolo della questione. Qui è, si può concludere, la chiave di volta di tutto il discorso dell'on. Ministro degli Esteri del Regno Unito. Quali sono i mezzi che l'Inghilterra è disposta a mettere in atto per facilitare (o meglio per non contrastare) le legittime aspirazioni dell'Italia di espansione nell'oltre mare? Fino a che punto l'Inghilterra è pronta a far seguire le sanzioni giuridiche alle colpe del Governo etiopico?

Questi sono interrogativi ai quali il Governo britannico deve rispondere coi fatti dopo le parole del suo Ministro degli Esteri, perchè naturalmente le parole pronunciate in sede parlamentare hanno, sì, un rispettabile valore, ma non tale però da imprimere un corso nuovo agli avvenimenti. Per questo è necessario che si sappia in quali termini pratici è disposto ad agire il Governo di Londra. Dentro o fuori del quadro della Società delle Nazioni, l'Inghilterra ,può intraprendere una azione diretta a soddisfare i legittimi diritti dell'Italia.

Se per l'Inghilterra il desiderio di evitare la guerra è il limite a tutte le preoccupazioni questo ci interessa relativamente. La guerra sarà per l'Italia l'estrema ratio, ma nessuno può illudersi che il pensiero di una guerra possa farci desistere da una sola delle nostre aspirazioni.

Il popolo italiano è paziente e sereno, ma ha anche raggiunto quella altissima tensione ideale in cui ogni azione può maturare. Che il Duce comandi e l'Italia scatterà in piedi rompendo tutti gli indugi.

La sostanza del discorso di Hoare

In sostanza nel suo discorso di ieri alla Camera dei Comuni (che nel testo Stefani non ci era pervenuto fino al momento di andare in macchina) il Ministro Hoare ha, per quanto riguarda l'Italia, affermato, con parole cordiali, l'amicizia tradizionale che unisce la Gran Bretagna all'Italia ed ha vigorosamente negato che la Gran Bretagna abbia pensato di proporre sanzioni collettive o no contro l'Italia, riconoscendo di questa la necessità di espansione. Ha detto infatti Sir Samuel Hoare:

«Quale è dunque la situazione? Noi abbiamo sempre inteso e intendiamo benissimo il desiderio dell'Italia di estendere i suoi sbocchi d'oltremare. Del resto, anche in passato, abbiamo fatto del nostro meglio per dimostrare la nostra simpatia verso le aspirazioni italiane in modo pratico. Nel 1925 cedemmo l'Oltre Giuba all'Italia e durante i negoziati recentissimi ci dimostrammo pronti a fare un tentativo per assicurare all'Italia qualche soddisfazione territoriale mediante un legittimo e ragionevole accordo con l'Abissinia.

«Noi non solo ammettiamo che l'Italia ha bisogno di estendere i suoi possessi coloniali; ammettiamo altresì la fondatezza di talune critiche che sono state mosse al Governo abissino. Però conviene chiedere se il fatto che l'Italia ha bisogno di estendersi e che il Governo abissino ha dei torti anche gravi, costituiscano causa sufficiente per fare una guerra.

«Noi desideriamo la pace. Noi non rinunzieremo quindi — ha continuato il Ministro — ad alcuna occasione che ci si possa offrire per contribuire a scongiurare una guerra».

Sir Samuele Hoare ha anche alluso brevemente alla offerta del porto di Zeila all'Abissinia, ma soltanto per dire che il Governo a questo proposito non ha da invocare alcuna scusa.

«Il ministro Eden fu mandato a Roma perchè in linea preliminare tastasse il terreno per vedere se era possibile scongiurare il pericolo di una guerra italo-abissina. Fu in quell'occasione che la proposta venne fatta. Io ne sono lieto. Anzi, sono sicuro che se la proposta fosse stata accettata, la maggior parte della Camera se ne sarebbe compiaciuta vivamente e credo anche che se avessimo omesso di fare la proposta ce ne saremmo poi pentiti».

Il Ministro ha ricordato le risoluzioni di Stresa per dichiarare che i vincoli di solidarietà stretti tre mesi addietro fra i due Paesi conservano il loro valore.

Conviene riferire testualmente anche la allusione di Sir Samuel Hoare all'indipendenza dell'Austria «la quale — ha detto il Ministro — occupa strategicamente ed economicamente una posizione essenziale in Europa, tanto che un cambiamento della sua situazione giuridica scuoterebbe le basi della pace europea.

«Noi continueremo pertanto a seguire con il più vivo e col più cordiale interesse, i coraggiosi sforzi del Governo e del popolo austriaco per rinsaldare la propria indipendenza. Questo è un motivo per cui il Governo britannico desidera che il patto danubiano di non aggressione e di non intervento venga concluso per l'Europa centrale senza altro indugio».

«Nel passato abbiamo più volte potuto rilevare che è possibile regolare vertenze anche molto serie di questa specie senza ricorrere alla guerra. E ancor oggi io non sono affatto deciso a rinunziare a quella qualunque occasione che potrà ancora presentarsi per tentare nuovamente di evitare quella che, a quanto penso, sarebbe una guerra gravissima. Questi tentativi a cui alludo potranno esser fatti non necessariamente mediante il meccanismo della Lega delle Nazioni, ma anche in base al trattato del 1906 fra la Gran Bretagna, la Francia e l'Italia, o su tutte e due queste basi insieme.

«Oggi posso dire soltanto che questo è il binario che intendiamo seguire.

«Intanto invito la Camera a credere che le voci assolutamente cervellotiche secondo cui noi avremmo invitato il Governo francese a cooperare con noi per il blocco dell'Italia sono assolutamente infondate, al pari di altre voci secondo cui la Gran Bretagna da sola mediterebbe qualche misteriosa forma di coercizione contro un Paese come l'Italia che è stata nostra amica fin dai giorni del Risorgimento.

I commenti londinesi

La smentita «agli assurdi clamori dei fanatici della Lega»

Londra, 12

Il discorso pronunciato ai Comuni da Hoare sulla politica estera della Gran Bretagna ed il dibattito che ne è seguito sono in primo piano su tutta la stampa inglese. I giornali nei nuovi commenti danno particolare rilievo agli accenni che si riferiscono alla questione abissina e alla affermazione che l'Inghilterra non si farà promotrice di sanzioni economiche contro l'Italia.

Il «Times» scrive che Hoare ha parlato con buon senso ed obiettività ma anche con fermezza. Il giornale osserva inoltre che per quanto riguarda la disputa abissina il Ministro ha dimostrato una piena e simpatica comprensione della posizione italiana, riconoscendo la necessità dell'espansione per l'Italia ed ammettendo la giustezza di talune critiche rivolte da Roma al Governo abissino.

La «Morning Post», dopo aver premesso che i guai in cui si dibatte l'Europa attualmente non sono legati alla volontà del Governo britannico, osserva che gli attacchi del laburista Attleer sono stati assolutamente assurdi e che l'Inghilterra in sostanza altro non può fare se non offrire i suoi buoni uffici per impedire che una guerra si compia. La «Morning Post» scrive inoltre che il Paese dovrebbe essere riconoscente al suo Ministro per avere egli smentito la voce secondo la quale l'Inghilterra avrebbe chiesto alla Francia la solidarietà per applicare il blocco all'Italia, paese amico alla Gran Bretagna fino dal Risorgimento.

Il «Daily Telegraph», dopo aver detto che il principio che governa la politica estera britannica sta nella costante ricerca della pace attraverso la Società delle Nazioni e dopo avere osservato che in conformità di questo principio l'Inghilterra ha agito in relazione alla disputa italo-abissina, soggiunge come sia stata originata la sciocca voce, secondo la quale il Governo britannico aveva avvicinato la Francia proponendole sanzioni economiche contro l'Italia. Essa è stata categoricamente smentita e si spera che quanti avevano assiduamente sfruttato codesta voce vogliano prendere atto della sua infondatezza. Il «Manchester Guardian» nel suo editoriale critica invece il discorso di Hoare, che definisce troppo vago ed impreciso.

Il «Daily Mail» commentando, in un articolo editoriale, il discorso pronunciato dal Ministro degli esteri ai Comuni scrive:

«Hoare non ha dato consistenza agli assurdi clamori dei fanatici della Lega che avrebbero voluto vedere l'Inghilterra adottare una politica di «punzecchiatura» con l'Italia. Il Ministro ha ammesso la necessità di espansione dell'Italia, necessità che è documentata dal fatto che la popolazione italiana aumenta di 500 mila persone l'anno. Hoare ha confessato che l'Italia ha buone ragioni per lagnarsi dell'Abissinia, ma ha tuttavia messo in dubbio che le ragioni siano tali da poter giustificare una guerra. Ma su ciò l'Italia è senza dubbio il miglior giudice. L'Abissinia è un vasto paese con popolazione sparsa. Sotto il controllo dell'Italia essa diverrebbe una seconda Manciuria e offrirebbe all'Italia la possibilità di ripetere su di una più vasta scala, le meravigliose realizzazioni che essa ha già saputo compiere a Tripoli. Per quanto riguarda poi, il deferimento della disputa alla Società delle Nazioni ognuno si rende conto che quell'Istituto non ha assolutamente la capacità di sostenere praticamente i propri giudizi. Ogni qualvolta la Lega ha tentato di applicare le proprie sanzioni, ha corso il rischio di aggravare le dispute e di sollecitare la guerra. L'ingerenza societaria ha incoraggiato la Cina a resistere nel 1932 al Giappone ed ha incoraggiato, oggi, la resistenza abissina all'Italia. La partecipazione dell'Inghilterra alla procedura societaria è causa di attriti internazionali. Essa ha provocato la perdita del prestigio britannico in Asia orientale e, nel caso dell'Abissinia, minaccia di compromettere il prestigio britannico in Europa ed in Africa. Speriamo, concluide il giornale, che il Gabinetto compia tutti gli sforzi per convincere l'Imperatore etiopico che l'Italia sta facendo sul serio e che la migliore risoluzione non può essere che aderire alle sue domande. Come Hoare ha ieri dichiarato, noi non abbiamo secondi fini da perseguire in questa questione. L'esportazione delle armi in Abissinia è stata fermata, ed il popolo italiano può essere certo che la Nazione britannica non tollererebbe mai una politica ad esso ostile».

La situazione abissina esaminata a Washington

Washington, 12

Per invito del Segretario di Stato Cordell Hull gli Ambasciatori d'Inghilterra e di Fancia hanno avuto con lui un colloquio. Sui temi che sono stati oggetto delle conversazioni si mantiene il massimo riserbo.

Il giornale del pomeriggio pubblica vistosamente il discorso di Hoare dicendo che la sua ammissione delle ragioni dell'Italia nella vertenza abissina ed il suo riconoscimento del bisogno italiano di espansione, costituisce un importante voltafaccia nella politica estera britannica che acquista un significato anche più grande dopo la decisione di Londra di piazzare l'embargo sulle armi dirette in Abissinia.

Londra, 12

L'«Agenzia Reuter» crede di sapere che nei colloqui svoltisi a Washington tra Hull e gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra si sia parlato della situazione abissina.

I rilievi francesi

«L'Inghilterra rientra nella pista di Stresa»

Parigi, 12

Commentando il discorso di Sir Samuel Hoare il «Petit Parisien» scrive tra l'altro: «L'Inghilterra rientra nella pista del 3 febbraio e di Stresa. Tale è l'impressione di un insieme che si desume dal discorso di Hoare. E' un'impressione confortante poichè ci si poteva domandare ove sarebbe andata l'Europa se la Gran Bretagna avesse dato l'esempio di egoismo e di vista corta. Esaminando il conflitto italo-etiopico Hoare ha dato prova lodevole del desiderio di conciliazione verso l'Italia ed ha riconosciuto la necessità della sua espansione coloniale. Tuttavia sir Samuel Hoare spera che questa espansione potrà realizzarsi per vie pacifiche, sia col meccanismo del trattato del 1906 sia con quello della Società delle Nazioni, sia con l'aiuto di ambedue. Questo conferma le previsioni sulla prossima evoluzione diplomatica dell'affare etiopico».

Più oltre il giornale scrive: «Dopo il malinteso dell'accordo navale, Parigi e Londra avevano bisogno di spiegarsi con franchezza Laval, fedele al modo diretto che preferisce e che gli riesce sempre tanto bene, non ha nascosto agli amici britannici ciò che la Francia attendeva da tale collaborazione. Questa franca spiegazione porta oggi i suoi frutti di cui bisogna felicitarsi. Lo spirito di Londra e di Stresa, che si era creduto moribondo, è risuscitato.

Il «Temps», in una corrispondenza da Roma, scrive che secondo l'opinione italiana il gioco etiopico alla commissione italo-franco-americana non ha avuto altro scopo che quello di imbrogliare le carte ed aggiunge che il Governo di Addis Abeba sapeva tuttavia che, sforzandosi di oltrepassare i limiti determinati nettamente dalla discussione, causava una paralisi dei lavori della commissione; ma esso ha preferito scegliere quella soluzione piuttosto che sentirsi designare colpevole dell'aggressione di Ual-ual. L'Italia si trovava già da due anni in quella regione, essa ne aveva assunto l'amministrazione diretta perchè le popolazioni dipendevano dal Sultanato di Obbia posto sotto la sua protezione Se l'Etiopia ha evitato con tutti i mezzi di eseguire il trattato del 1908 lo ha fatto perchè essa sapeva molto bene che quei territori sarebbero stati assegnati all'Italia. Da ciò la tattica dilatoria di Addis Abeba mirante a creare una situazione equivoca di natura tale da suscitare disordini e permettere così di pescare in acque torbide.

Il «Temps» scrive inoltre, in una corrispondenza dal Cairo, che l'Alto Commissario britannico in Egitto, Sir Miles Lampson, ha effettuato, durante le settimane scorse importanti viaggi di ispezioni sulle frontiere occidentali dell'Egitto, come pure alle caserme di Mankcabad. La stampa egiziana ha lungamente commentato l'iniziativa del rappresentante britannico, alla quale annette una importanza politica e militare. Si precisa nell'opinione pubblica la idea che, se il conflitto italo-etiopico degenera in guerra, questa non potrebbe lasciare per molte ragioni l'Egitto indifferente. Il giornale riporta poi quanto scrive l'organo wafdista, il «Kawkab El Chark» (la stella dell'oriente) che domanda al Governo di precisare la sua situazione. «Gli egiziani, dice tale giornale, vogliono sapere quale è il loro atteggiamento reale nei riguardi del conflitto italo-etiopico, nel caso in cui una guerra scoppiasse tra i due Paesi. Noi vogliamo che ci si dica ciò che avviene alle frontiere».

Impressioni berlinesi

I rapporti anglo - tedeschi. La questione abissina

Berlino, 12

Il discorso tenuto ieri alla Camera dei Comuni dal ministro degli Esteri inglese e che a Berlino è definito «programmatico» non è diffusamente commentato che da due giornali e cioè dal «Berliner Tagblatt» e dalla «Daz» con articoli direttoriali. Il primo osserva che a distanza di pochi mesi tanto il patto danubiano che quello orientale hanno tutt'altro aspetto che al momento della loro presentazione; non trova però giustificato che un accordo di così tangibile utilità come quello aereo, sia fatto dipendere da due patti, il primo dei quali, cioè il patto danubiano, è così vago che per i suoi più ardenti partigiani non si nascondono delle preoccupazioni, mentre il patto orientale ha avuto la disgrazia d'incontrare sulla sua strada una barriera così elevata come la questione di Memel. Dopo aver dichiarato di non voler svalutare l'avvicinamento anglo-tedesco si dice però tanto più preoccupato per la maniera di procedere che ha annunziato il Ministro inglese. Aggiunge che giudicherebbe in modo più ottimistico il discorso se esso avesse recato qualche cosa di positivo nei riguardi dell'Abissinia. Conclude augurando che l'iniziativa che Hoare ha preso con il suo invito alla Germania possa portare i suoi frutti, ma rileva i pericoli le ambiguità e le complicazioni di quella via che il Ministro ha definito — in modo così assoluto — come l'unica giusta.

Il direttore della «Daz» è più ottimistico e dice che il discorso è una opera d'arte e che per comprenderlo bisogna tener presente il momento in cui è stato tenuto. Prova ne sia che il punto centrale di esso è quello che riguarda i rapporti dell'Inghilterra con la Francia. Dopo aver detto che la Germania anche nei riguardi dei patti danubiani ha mostrato la via, suggerendo la definizione della non ingerenza e che il ristagno avvenuto nel frattempo è dipeso da circostanze che non avevano nulla a che fare con la volontà della Germania, trova un'indubbia concessione alla Francia l'accenno all'indivisibilità della pace. Circa il patto aereo ricorda che esso era un voto speciale della Inghilterra mentre oggi si fa passare come un voto speciale della Germania. Per quanto riguarda l'Abissinia si dice che si crede evidentemente che l'Inghilterra per salvare la Società delle Nazioni abbia già abbandonato l'Abissinia ed effettivamente non si può disconoscere un certo avvicinamento inglese ai voti di Mussolini. Il rinnovato accenno all'indipendenza dell'Austria è pure una concessione all'Italia e alla Francia. Il commento conclude dicendo che la via della nuova politica estera inglese certamente non sarà facile come del resto sapevano Baldwin e Hoare anche prima di iniziarli.

Le provocazioni abissine si susseguono ai danni dei sudditi italiani

Roma, 12

Gli episodi di italofobia si susseguono in Abissinia quasi giornalmente.

Nei giorni scorsi due pastori somali nostri sudditi, che si erano recati a far pascolare le proprie mandre nei pressi di Gobula e che inavvertitamente avevano sconfinato, furono fermati da armati abissini i quali intimarono loro di pagare una penale di quattro talleri per ogni capo di bestiame. Siccome i pastori non poterono corrispondere la somma richiesta furono loro sequestrati dieci buoi. Il pastore che tentò di protestare fu bastonato.

Nella zona di Adua le autorità locali hanno arrestato 25 persone che avevano venduto dei viveri al R. Console ed hanno destituito l'impiegato reo di aver conversato con lui.

Nella regione di Gondar un gruppo di soldati etiopici ha fermato la moglie del nostro Console che era in viaggio per l'Eritrea con la sua carovana e ciò nonostante che il cantibai della città avesse precedentemente concesso il regolare lasciapassare. Solo dopo le proteste presentate dal R. Consolato e dopo due giorni di attesa fu possibile alla carovana di proseguire.

Ad Addis Abeba la polizia etiopica ha tratto in arresto alcuni domestici del nostro addetto militare e un ascaro in servizio presso la R. Legazione. In seguito alle proteste formulate dal Regio Ministro, gli arrestati furono rilasciati.

I servizi postali assicurano l'inoltro della ingente corrispondenza dei reparti A.O.

I soldati della Venezia fra quelli che risparmiano di più

Asmara, 12

Il servizio postale delle unità dislocate in Africa orientale è stato organizzato in modo da permettere ai militari di fare affluire quotidianamente la loro corrispondenza e i vaglia agli uffici postali dei rispettivi reparti.

Il movimento medio quotidiano dell'ufficio postale della divisione «Gavinana» è di 8010 lettere che vengono direttamente smistate a Napoli. I vaglia postali militari della «Gavinana» furono, nei primi cinque giorni di luglio, 1070 per una somma complessiva di lire 188 mila. Il maggior numero di vaglia viene spedito alle famiglie dei militari residenti nel Veneto, in Istria, Romagna e in Toscana.

Vasto movimento di Prefetti

Roma, 12

Con provvedimento in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Sono collocati a riposo per anzianità di servizio: *Basile dottor Gaetano. — Randone dott. Pasquale. — Reale dott. Ernesto. — Rigoi dott. Umberto. — Spano dott. Giuseppe.*

Sono collocati a disposizione: *Cancellieri dott. Gaetano.*

Trasferimenti: *Fornaciari dott. Bruno da* Milano *a* Roma al Ministero dell'Interno, direzione generale amministrazione civile. — *Montecchi dott. Mario, dalla disposizione a* Roma al Ministero dell'Interno, direzione generale degli affari di culto. — *La Via dott. Lorenzo da* Bergamo *a* Roma al Ministero dell'Interno, a disposizione per ispezioni. — *Strano dott. Salvatore da* Lecce *a* Bergamo. — *Bruno avv. Pietro, da* Trapani *a* Lecce. — *Felici dr. Francesco da* Asti *a* Roma al Ministero Stampa e Propaganda, direzione generale per i servizi della stampa italiana. — *Boltraffio dott. Giorgio da* Caltanissetta *ad* Asti. — *De Luca dottor Salvatore da* Nuoro *a* Catanzaro. — *Borri avv. Dino da* Forlì *a* Bari. — *Motta dott. Riccardo da* Bari *a* Milano. — *Russo Luigi da* La Spezia *a* Forlì. — *Mariano Adalberto da* Cuneo *a* La Spezia. — *Perotti dott. Cesare da* Piacenza *a* Cuneo. — *Montani dott. Guglielmo da* Reggio Emilia *a* Piacenza. — *D'Andrea dott. Massimiliano da* Pesaro *a* Reggio Emilia. — *Introna dott. Salvatore da* Gorizia *a* Pesaro. — *Ciampani dott. Tomaso da* Aquila *a* Gorizia. — *Cavalieri dott. Enrico da* Modena *a* Reggio Calabria. — *Passerini dott. Luigi da* Agrigento *a* Modena. — *D'Eufemia ing. Angelo da* Savona *a* Aosta. — *Negri dott. Umberto da* Aosta *a* Frosinone. — *Dompieri dottor Sergio* dalla disposizione a Trapani. — *Zattera dott. Giovanni da* Reggio Calabria *ad* Aquila. — *Olivieri Vincenzo da* Macerata *a* Savona. — *Contegiacomo dott. Gaetano Adolfo da* Catanzaro *a* Sondrio. — *Dinale dott. Neos* dalla disposizione a Macerata.

Nomine e promozioni. — Sono nominati Prefetti: *Trinchero dott. Mario, vice prefetto,* destinato a Nuoro. — *Bellazzi dott. Giangiacomo, vice prefetto,* destinato a Caltanissetta. — *Mugoni dott. Michele, vice prefetto,* destinato ad Agrigento. — *Petragnani prof. Giovanni* destinato al Ministero dell'Interno, direzione generale sanità pubblica. — *Clerici Renzo* destinato a Pescara. — *Martelli Achille* a disposizione del Ministero dell'Interno.

Rileviamo fra i Prefetti che cambiano sede i camerati *Luigi Russo* che da La Spezia passa alla Prefettura di Forlì, *Cesare Perotti* che da quella di Piacenza passa a quella di Cuneo e *Guglielmo Montani* che da Reggio Emilia passa a Piacenza. Vecchie Camicie Nere che in Friuli o in altra provincia hanno combattuto le belle battaglie fasciste come avevano valorosamente combattuto in guerra, essi restano per noi dei nostri e li salutiamo con cameratismo nella continuità della loro milizia.

S. E. Neos Dinale, che fino ad oggi è stato il collaboratore prodigo di S. E. Ciano alla direzione generale per i servizi della stampa italiana, lascia il posto di alta responsabilità e quindi il frequente contatto con i giornali e i giornalisti italiani, per assumere il diretto governo di una provincia, così come già l'ebbe il padre suo, collega nostro. Nell'azione politica squisitamente direttrice egli porterà il prezioso contributo della sua preparazione e della sua intelligenza. I giornalisti lo salutano un po' con rammarico ma con voto certo.

S. E. Francesco Felici, primo prefetto della nuova provincia di Asti, prende il posto di S.E. Dinale. Egli avrà modo di conoscere la fede e valutare l'impegno dei giornalisti fascisti e questa è la promessa racchiusa nel saluto col prefetto della provincia di Asti, prende il posto di S. E. Dinale. Egli avrà modo di conoscere la fede e valutare l'impegno dei giornalisti fascisti e questa è la pro

I rapporti italo-ellenici

La visita al Duce del generale Condylis

Roma, 12 (per telefono)

A conclusione delle giornate romane del generale Condylis, riteniamo utile constatare che la visita che il valoroso soldato, invitato, nella sua qualità di militare, dalla Associazione Nazionale Volontari di Guerra, ha fatto a Roma dove è stato due volte ricevuto dal Duce, servirà a rafforzare i legami di amicizia fra la Grecia e il nostro Paese. Infatti la visita prima di tutto è stata utile perchè ha eliminato quei residui di fantasie pubblicate al tempo della rivolta greca da certi giornali stranieri, secondo le quali l'Italia avrebbe favorito Venizelos e i suoi seguaci.

In realtà, come dovrebbe essere a tutti noto, l'atteggiamento dell'Italia fu strettamente corretto, e cioè fu un atteggiamento di completo disinteresse degli affari interni della Grecia. Questo stesso atteggiamento itdliano vale evidentemente per la questione della restaurazione o meno della monarchia in Grecia.

Al tempo della conclusione dei patti balcanici si sono avuti dei malintesi fra i due Paesi. Questi malintesi fortunatamente sono stati eliminati, ed è inutile quindi insistere su una situazione ormai superata. Noi desideriamo continuare la politica di amicizia e di collaborazione, che è risultata vantaggiosa per i due Paesi, ed anzi desideriamo rafforzarla.

Non si dimentichi che se la Grecia è un Paese del Mediterranea orientale, l'Italia è il più Mediterraneo dei Paesi mediterranei ed ha anch'essa forti interessi in quel settore. Non vanno dimenticati per ultimo i buoni rapporti commerciali che esistono tra i due Paesi. Con l'accordo del 25 giugno c. a. le nostre importazioni sono ammesse in Grecia nella misura del cento per cento, in considerazione della posizione non sfavorevole della nostra bilancia commerciale. La Grecia è un Paese essenzialmente agricolo, l'Italia è un Paese agricolo e industriale. Noi importiamo dalla Grecia sopratutto prodotti dell'agricoltura, la Grecia importa da noi sopratutto materie prime e prodotti tessili.

Vi è una ragionevole possibilità di dare maggiore impulso alle già notevoli correnti di traffico attualmente esistenti fra i due Paesi.

I funerali a Venezia
del Patriarca La Fontaine

Venezia, 12

Venezia ha reso stamane l'estremo tributo di affetto alla salma del suo Patriarca. Da tutti gli edifici pubblici e privati sventola il tricolore abbrunato.

I negozi hanno tutti le saracinesche calate e recano cartelli listati a nero con la scritta: «Lutto cittadino»: durante tutta la notte una folla immensa è sfilata reverente e commossa nella Basilica di San Marco, davanti alle spoglie venerate del suo Pastore, che si vedeva composto nella bara attraverso il cristallo ed appariva sereno nella immobilità della morte. All'una del mattino cominciavano le Messe, che si susseguirono ininterrottamente davanti a tutti gli altari fino alle 10 di questa mattina, ora in cui ebbero inizio le esequie solenni. La Basilica di San Marco è gremita di autorità e di rappresentanze con labari e bandiere di tutte le confraternite ecclesiastiche e di una folla incredibile di fedeli.

Una moltitudine imponente si è riversata nella piazza e si pigia verso il tempio trattenuta a stento da cordoni di truppa. La bara, collocata nel centro della navata, entro un giro di ceri e di palmieri, era scortata da carabinieri, valletti municipali, vigili e pompieri, mentre una compagnia mista rendeva gli onori militari. Nelle pancate disposte longitudinalmente presero posto tutte le più eminenti autorità civili, militari ed ecclesiastiche delle Tre Venezie. Ha officiato monsignor Ridolfi, Vescovo di Vicenza, e, dopo il rito, monsignor Giovanni Jeremich, Vescovo ausiliare di Venezia ed ora Vicario generale, ha intessuto l'elogio del defunto, leggendo uno squarcio del suo testamento, nel quale il Cardinale La Fontaine si rivolge alle madri, ai bambini, ai soldati e agli operai. Quindi, mentre dal di fuori giungevano le note della Canzone del Piave, eseguite dalla Banda della R. Marina, si è proceduto alle sei rituali assoluzioni della salma.

Formatosi poi il corteo, questo ha raggiunto il molo. Alla riva del Giardinetto Reale il Podestà di Venezia ha pronunciato brevi parole, porgendo alla salma il saluto della città. Il feretro è stato quindi collocato nella barca funebre, che ha raggiunto Santa Maria Elisabetta di Lido, mentre tutte le campane di Venezia suonavano insieme. Attorno al tempio votivo erano raccolti, insieme ad una enorme folla, i combattenti, i mutilati, il Nastro azzurro e tutte le associazioni di guerra.

Formatosi il corteo, la salma del Cardinale veniva portata nella cripta del Tempio, dove riposano le spoglie dei 3000 soldati caduti in difesa di Venezia. Dopo la benedizione la bara venne calata nella tomba preparata dinanzi all'altare.

Una Divisione navale ad Ancona

Ancona, 12

Questa mattina è giunta da Taranto la seconda divisione della squadra navale dell'Adriatico, comandata dall'ammiraglio Denti di Piraino, che alza l'insegna sull'incrociatore «Giovanni delle Bande Nere». Fanno parte della divisione l'incrociatore «Colleoni», i cacciatorpediniere «Maestrale», «Grecale», «Libeccio», Scirocco» e la torpediniera «La Farina». La squadra si intratterrà ad Ancona sei giorni. La città prepara festeggiamenti agli ufficiali e agli equipaggi.

L'esame delle domande dei concorsi aeronautici

Roma, 12

Pervengono giornalmente al Ministero della aeronautica richieste numerosissime da parte di coloro che hanno partecipato ai noti concorsi per l'arruolamento nelle categorie piloti e specialisti tendenti a conoscere l'esito delle domande presentate.

Trovandosi nella impossibilità di rispondere a tali richieste, il Ministero dell'Aeronautica comunica che le migliaia di domande a tutto oggi pervenute sono oggetto della più sollecita revisione e che il più presto possibile i singoli interessati riceveranno comunicazione in proposito.

La visita in Rumania del Principe Paolo di Jugoslavia

Il Consiglio dei Ministri si rallegra con Titulescu

Bucarest, 12

Il Principe Reggente Paolo di Jugoslavia, accompagnato da Tcholak Autich, primo aiutante di campo di Re Pietro II. e da Milan Autich, ministro di palazzo, è giunto alle ore 11 a Sinaja col treno reale.

Il Principe è stato ricevuto alla stazione da Re Carol, dal Principe Ereditario Michele, dal Presidente del Consiglio Tataresco e dai membri del Governo. Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore, l'ospite è stato accompagnato al Castello Reale.

Dopo avere assistito al ricevimento del Principe Reggente Paolo di Jugoslavia al Castello Reale di Sinaia ed al pranzo offerto in suo onore da Re Carol, i membri del Governo si sono riuniti in consiglio nel treno ministeriale alla stazione di Sinaja. Titulescu, reduce dei suoi viaggi a Parigi e Londra, ha ampiamente riferito al consiglio sulla situazione internazionale dicendo che la politica estera della Romania rimane sempre basata sulle stesse alleanze, in pieno accordo con gli Stati che compongono la Piccola Intesa e l'Intesa Balcanica. Il Presidente del Consiglio Tataresco ha espresso al ministro degli Esteri, Titulescu, le felicitazioni del Consiglio per la sua attività.

Un gigantesco pallone esploso in America

mentre si apprestava a partire per la stratosfera

Rapid City (Dakota del Sud), 12

Il gigantesco pallone stratosferico americano «Exploreur 2.o», appartenente al servizio nazionale geografico dell'esercito e che il più grande mai costruito, è esploso, mentre si stava gonfiandolo. Esso aveva una capacità di 3 milioni e 750 mila piedi cubi.

Doveva partire per la stratosfera a mezzogiorno (ora locale). La parte superiore dell'involucro si è strappata, lasciando sfuggire l'elio e rendendo così l'ascensione impossibile. Non vi è stato alcun ferito sebbene un sacco sia caduto nella navicella dalla quale i cinque uomini che vi erano sono saltati prontamente a terra. Le cause dell'incidente sono finora sconosciute. Si teme che sia ora svanita la possibilità del progettato volo scientifico che si stava preparando da mesi ed al quale l'aviazione dell'Esercito cooperava con la Società geografica nazionale.

Verso l'Artide

Documenti di esploratori rinvenuti presso Arcangelo

Riga, 12

I giornali pubblicano che nelle vicinanze di Arcangelo sono stati rinvenuti documenti importanti di esploratori artici. Una lettera è scritta dal pilota Nagurski, il quale nel 1914 effettuava il volo Frestovaia-Guba-Arcangelo. Il Nagurski è considerato il pioniere dell'aviazione artica. Un'altra lettera rinvenuta appartiene al marinaio Abriascitof, il quale comunica che nell'agosto 1914 rinvenì un biglietto di Sedoff, nel quale informava che continuava nell'agosto 1913 il proseguimento verso l'Artico. Questa lettera è stata rinvenuta nella cosidetta cassetta svedese nell'isola Zaiaci. I documenti sono stati consegnati al Museo dell'Istituto artico.

Il primato di volo di un'aviatrice americana

Burbank (California), 12

L'aviatrice americana Laura Ingalls ha battuto il record di volo transcontinentale senza scalo, coprendo 3000 miglia in ore 18.21 primi. Il precedente record era detenuto dalla nota aviatrice Amelia Earhart.

Le operazioni di ricupero del "Celiuskin,,

Mosca, 12

Una spedizione sovietica si recherà nel mese corrente a Vankarem, nel mare di Ciukotsk, per l'esame del luogo ove è affondato il «Celiuskin». Le operazioni di ricupero del rompighiaccio saranno iniziate nel corso dell'estate.

(Radio Stefani)

Le inondazioni in Cina

Cinquemila morti a Hupeh — Altre città minacciate

Solangai, 12

Il numero delle vittime delle inondazioni nella Provincia di Hupeh, ammonta a 5 mila.

Una parte del muro in cemento armato che proteggeva dalle acque la concessione giapponese è crollata oggi in seguito alle inondazioni del Yangtse. Tutti gli sforzi per consolidare il muro non sono riusciti ad arrestare l'irruzione delle acque che minacciano delle città intiere. Cinquecento soldati sono periti in un villaggio presso Ichang, la quale città è gravemente danneggiata. *(Radio Stefani).*

Il Krakatoa in eruzione

Una nave ingoiata dal mare con cinquanta persone

Batavia, 12

Il vulcano «Krakatoa» uno dei più attivi del mondo, è in eruzione. Notizie da Koepang dicono che una nave diretta alla volta di Batavia è scomparsa durante l'eruzione con tutte le cinquanta persone che si trovavano a bordo.

(Radio Stefani)

Nel sud della Cina

I Volontari del ferro

minacciano i residenti giapponesi

Tokio, 12

Un cacciatorpediniere giapponese è entrato nel porto di Swatow, nel sud della Cina, per proteggere i residenti giapponesi contro una minaccia di violenza formulata dai «Volontari del Ferro e del Sangue». Al Consolato giapponese di Swatow è infatti pervenuta una nota che invita i residenti giapponesi a sgomberare la città prima di lunedì.

(Radio Stefani)

Conflitto alla frontiera peruviana-ecuadoriana

Morti e feriti da ambo le parti

Santiago del Cile, 12

E' stato sollecitato dal Governo il ritorno a Lima del Ministro peruviano degli Esteri, Carlo Concha, che ha assistito a Buenos Aires alla riunione della Conferenza per la pace tra il Paraguay e la Bolivia.

Causa della sollecitudine è stato un grave incidente di confine avvenuto tra il Perù e l'Ecuador. La guarnigione peruviana di «Pantoja», alla frontiera nord, è stata aggredita dai soldati della guarnigione ecuadoriana di Rocaferte. Il capitano Mariga, comandante la guarnigione peruviana, riordinate le forze, ha con un deciso contrattacco obbligato le truppe ecuadoriane a sgombrare Pantoja e a ripassare il confine. Nelle azioni, durate buona parte del pomeriggio, si sono avuti da ambedue le parti morti e feriti. Lo stesso capitano Mariga è rimasto ucciso.

L'inatteso conflitto ha suscitato profondi malumori in Perù e nell'Ecuador.

Le prime notizie recano che il Governo dell'Ecuador avrebbe dato al Governo di Lima tutte le soddisfazioni richieste per cui l'incidente si può ritenere virtualmente composto.

La confisca dei beni della Società nazista a Vienna

Vienna, 12

Viene pubblicato il decreto di confisca dei beni della Società tedesca di soccorso per gli studenti, da tempo disciolta, perchè svolgeva attività terroristica in senso nazista. Si apprende ora che il patrimonio liquido della Società era di oltre un milione di lire, e circa altrettanto era il valore dei beni ad essa appartenenti.

La politica degli Stati Uniti ostacola il ritorno alla stabilità monetaria

Parigi, 12

L'Agenzia Havas ha da Londra: «I circoli finanziari ed industriali si rendono conto dell'importanza del ritorno della stabilità monetaria dal punto di vista del miglioramento del commercio internazionale. Essi ritengono che il principale ostacolo a questo ritorno è costituito dalla politica doganale e monetaria degli Stati Uniti. In ogni modo non si prevede alcun cambiamento prima delle elezioni generali.

(Radio Stefani)

Le ricerche dei tesori nascosti in Russia

Un apparecchio per segnalare l'oro e l'argento

Riga, 12

Il giornale «Sevednya» di Riga pubblica che in seguito alle ricerche dei tesori nascosti nell'U.R.S.S., durante la rivoluzione si annuncia la costruzione da parte di uno scienziato berlinese di un apparecchio speciale che avrebbe la facoltà di segnalare l'oro e l'argento sino alla profondità di quattro metri.

(Radio Stefani).

Mosca sarà modernizzata

5 milioni di abitanti — Grattacieli e centri suburbani

Mosca, 12

Secondo un piano approvato dall'autorità, la città di Mosca sarà modernizzata e raddoppiata in estensione in dieci anni con grattacieli e grossi centri suburbani così da poter contenere una popolazione di 5 milioni di abitanti.

(Radio Stefani)

Alfredo Dreifus è morto a Parigi

Parigi, 12

E' morto a Parigi, all'età di 75 anni, Alfredo Dreyfus.

Egli, alla fine del secolo scorso, era stato ritenuto colpevole dal Consiglio di Guerra e condannato alla deportazione all'isola del Diavolo. Però, in seguito ad una lunga agitazione il processo fu riveduto e il verdetto fu annullato nel 1906. Alfredo Dreyfus venne reintegrato col suo grado di capitano. Durante la guerra egli comandò col grado di colonnello il forte di Mont Valerien, nei sobborghi di Parigi.

Il Ministro brasiliano della Marina rinuncia alla carica per fare il deputato

Rio de Janeiro, 12

Il Ministro della Marina, Protogeno Guimeraes, ha annunciato che rinuncerà alla carica allo scopo di partecipare alle sedute della Camera dei deputati essendo stato recentemente eletto deputato.

(Radio Stefani)

Case rurali incendiate da un pazzo

Vienna, 12

Nella località di Wurmbrand è scoppiato durante la notte un vasto incendio che ha messo in serio pericolo tutto il paese. Tre case rurali con tutte le costruzioni annesse sono andate distrutte. Anche il bestiame è perito. Il fuoco era stato appiccato da un mentecatto, tale Leopoldo Kitzler.

Donne crisi

I danni che generano le pratiche dimagranti

Londra, 12

Le donne che vogliono dimagrare devono stare attente. L'«Associazione madri americane» comunica che negli ultimi tempi 22 donne della California, le quali allo scopo di mantenersi magre avevano fatto abuso di pillole di dinitrofenolo furono colpite da temporanea cecità. La droga agisce quale stimolante del metabolismo e distrugge i tessuti superflui, ma in pari tempi scombussola il funzionamento di altre attività biologiche e vitali.

«Un milione di persone almeno — dichiara il comunicato dell'Associazione — usano al giorno d'oggi il dinitrofenolo, ed è perciò indispensabile avvertire che la droga, proprio quando comincia a diventare efficace come dimagrante, comincia anche a diventare pericolosa oltre che per la vista anche per altri organi importanti».

IN BREVE

ESTERO

Il congresso mondiale delle gioventù polacche all'estero è stato inaugurato a Varsavia con la partecipazione di numerose delegazioni giunte da tutti i Paesi di Europa, dall'Africa e dall'America.

La polizia di Amsterdam ha perquisito gli uffici del Segretariato dei lavoratori, una istituzione semicomunista, e vi ha sequestrato opuscoli sovversivi.

La moneta mancese sarà tra poco messa in circolazione nelle provincie della Cina settentrionale occupata dai giapponesi. I particolari dell'operazione saranno stabiliti dalla Banca Centrale del Manchukuo.

L'esploratore e geografo Giambattista Charcot, ha festeggiato ieri a Saint Malo il 68. compleanno partendo per la Groenlandia a bordo della famosa nave per ricerche scientifiche «Pourquoi Pas?».

Nel terremoto, avvenuto a Shizuoko (Giappone) sono rimaste uccise 12 persone e 107 ferite. Le case distrutte ammontano a 500.

INTERNO

Il Duce ha ricevuto il sen. Barzini che gli ha fatto omaggio di alcune sue recenti pubblicazioni.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione on. Fabrici, il quale gli ha illustrato l'azione compiuta dalle cooperative di consumo e di lavoro nel campo dell'assistenza sociale e concretata in una erogazione complessiva di lire 2.127.000 nel periodo dal 28 ottobre al 30 giugno.

Un accordo per procedere alla costituzione delle casse mutue malattie provinciali per i salariati braccianti e compartecipanti agricoli delle province di Verona, Vicenza, Forlì, Parma, Torino, Brindisi e Napoli è stato stipulato dai presidenti delle Confederazioni degli agricoltori e dei lavoratori dell'Agricoltura.

LA VITA SPORTIVA

CICLISMO

Il Giro di Francia

La ottava tappa vinta da Aertz

Gap, 12

Soltanto 68 corridori hanno potuto partecipare alla tappa odierna, perchè anche Bertoni ha dovuto ritirarsi, soffrendo troppo per le contusioni alla spalla in seguito alla caduta fatta ieri. La giornata del resto è stata fatale per molti e rischia di essere veramente fatale per il corridore spagnolo Cepeda, che, trasportato all'ospedale di Grenoble, stamane non aveva ancora ripreso i sensi ed ha dovuto subire la trapanazione del cranio. I medici fino a questo pomeriggio erano molto inquieti sulla sua sorte.

Vari individuali sono passati a colmare i vuoti delle squadre nazionali e ormai gli individuali in corsa non sono più che una ventina. Magne è stato sostituito da Moineau e Bertoni da Rimoldi. Non vi sono più dunque isolati italiani.

All'inizio della salita del Bayard Ruossi si stacca come ieri e riesce a giungere primo sulla vetta. La corsa prosegue oltremodo animata e dà luogo a numerosi incidenti. La squadra francese impiega tutte le energie per riguadagnare il terreno perduto in classifica generale. Il nuovo leader francese, Speicher, stringe da vicino belgi ed italiani, assecondato da tutti i suoi compagni. Bergamaschi si trovava in buona posizione, ma è rimasto a sua volta vittima di una caduta, per fortuna non grave, ma che gli ha fatto perdere parecchi minuti e lo ha fatto arrivare alla meta soltanto col grosso del plotone. Egli conferma tuttavia la sua posizione in classifica generale, minacciato molto da vicino da Speicher, che si trova a un solo minuto di distacco. Morelli rimane terzo classificato e si consolida nei confronti di Bergamaschi.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Jean Aertz, che compie i 102 Km. della tappa Grenoble-Gap, in ore 3.24'7"; 2. Ruossi, stesso tempo; 3. Vervaeke, in ore 3,24'15"; 4. Speicher in ore 3,25'43"; 5. Lowie, in ore 3,25'54"; 6. Cloarec, in ore 3,26'6"; 7. Archambaud, stesso tempo; 8. Camusso, in ore 3.27'6"; 9. Fontenai; 10. Vietto; 11. Silver Maes; 12. Bernard; 13. Morelli; 14. Romain Maes.

La nuova classifica generale è: 1. R. Maes; 2. Bergamaschi; 3. Morelli; 4. Speicher; 5. Camusso, relli; 14. Romain Maes; 23. Rinoldi, in ore 3,29'29"; 24. Bergamaschi, stesso tempo; 32. Di Paco, in ore 3,25'51"; 36. Teani, in ore 3,35'59"; 37. Giacobbe, in 3,26'21".

CALCIO

Udinese - Siena

L'intensa preparazione dei giocatori senesi

Se a Udine i dirigenti locali si sono molto preoccupati per preparare a dovere gli atleti ed assicurare alla squadra un rendimento che non sia quello poco brillante di domenica scorsa, quelli del Siena non sono stati da meno.

Durante questi giorni, nel loro soggiorno in villeggiatura, i giocatori del Siena, sotto l'attenta direzione del loro allenatore hanno completato la preparazione che, da quanto appare sui giornali toscani, sembrerebbe garantire il miglior rendimento.

In campo avversario si nutre ferma fiducia per l'incontro di Udine. Ai bianco neri contrapporsi con tutte le loro forze per regalare agli sportivi friulani l'ultima vittoria.

I bianco neri, contro i fortissimi avversari giocheranno in completa formazione poichè anche Bellotto sarà in campo. Ecco la formazione della squadra: Tonello; Bellotto e Piccoli; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio. Riserve: Faini e Abatematteo.

L'incontro avrà inizio alle 17.

* * *

Siamo a conoscenza che domani alla partita presenzieranno alcuni giocatori nazionali i quali attualmente trascorrono la stagione balneare a Grado, tra cui Meazza, Ghidini, Varglien II.

ATLETICA LEGGERA

I campionati provinciali dei Giovani Fascisti

Alla manifestazione indetta dal Comando Federale di Udine che avrà svolgimento domani a Pordenone è assicurato il miglior successo poichè le iscrizioni sono salite ad un numero notevole.

L'orario delle gare è il seguente: Ore 8.30: convocazione, tesseramento, ritiro numeri; ore 9: eliminatorie e finale salto con l'asta; ore 9: eliminatorie corsa m. 110 con ostacoli; ore 9.10: eliminatorie lancio del disco; ore 9.20: eliminatorie corsa piana m. 100; ore 9.30: eliminatoria e finale salto in alto; ore 10: finale m. 110 con ostacoli; ore 10.10: eliminatorie salto in lungo; ore 10.30: eliminatorie corsa piana metri 400; ore 10.40: semifinale m. 100; ore 11: eliminatorie lancio del giavellotto; ore 11: eventuali batterie m. 1500; ore 15.30: finale getto del peso; ore 15.50: finale corsa piana m. 1500; ore 16: finale lancio del disco; ore 16.30: finale corsa piana metri 400; ore 17: finale salto in lungo; ore 17.10: finale corsa piana m. 100; ore 17.30: finale corsa piana m. 3000; ore 17.30: finale lancio del giavellotto; ore 18: staffetta 4 × 100; ore 18.10: staffetta svedese; ore 18.20: proclamazione dei premi.

La Giuria si riserva il diritto di eventuali modifiche d'orario.

Le Giurie, presiedute dal Segretario Federale, sono così formate:

Direttori della riunione: cav. Luigi Furlan, perito Luigi Dal Dan; Direttore di campo: maestro Gaetano Poletto; Giudici di campo: Comandante in 2a cav. Paolo Volpe, cav. uff. Matteo Valenzuela; Giudice di partenza: Luigi Parolini; Giudici di arrivo: Gaetano Poletto, C.M. Adolfo Liuzzi, cav. Ugo Degani; Segretari generali della riunione: Vasco Cadin, Enrico Scaramelli, Ermanno Tajariol; Giuria salti: Giuseppe Rampini, Dino Pasini, Gino Marchi; Giuria lanci: Mario Agosti, Luigi Bortolozzi, Nello Camilot; Membri della Giuria: CC. MM. Rugo, Marini, De Bernardo, Soligo; Tesseramento: Bruno Venier; Medico di servizio: dott. Federico Amici.

Domani si disputeranno le prove per i brevetti

La manifestazione popolare di atletica leggera, indetta dal Dopolavoro Provinciale, avrà svolgimento domani mattina al Polisportivo Moretti. Il Comitato organizzatore avverte che le iscrizioni saranno accettate anche oggi.

I concorrenti dovranno trovarsi al Campo Moretti alle ore 8.

PODISMO

Domani si disputerà il VI Giro notturno di Udine

La gara, della quale abbiamo dato ampie notizie, avrà svolgimento dunque domani. L'entusiasmo suscitato sin dal primo annuncio dà a prevedere un lusinghiero e sicuro successo. Infatti già numerose sono pervenute le adesioni e molte altre se ne attendono. Ciò è dovuto alla rinomanza della competizione, alla serietà della organizzazione. L'ansia di affermazione è anche aumentata oltre che dal successo personale, dai premi individuali e di rappresentanza di cui il Giro è dotato.

Il Comitato organizzatore comunica di aver fissato il luogo di partenza, che avverrà dal viale Trieste 72 (sede del III Gruppo Rionale) anzichè dalla sede del Dopolavoro di via Cividale.

I premi in palio sono stati accresciuti, eccone l'elenco completo:

Premi di rappresentanza. — *Coppa VI Giro notturno podistico di Udine:* alla Società, Fascio, Dopolavoro, Associazione con la maggior classifica tra i primi 15 arrivati.

Coppa III Gruppo Rionale: al Comando del Fascio Giovanile con il maggior numero di classificati in tempo massimo.

Coppa Comando Federale Fasci Giovanili di Combattimento: al Fascio Giovanile con maggior punteggio nei primi dieci migliori classificati nella classifica speciale Fascio Giovanile di Combattimento.

Premi individuali. — 1.o e 2.o medaglia d'oro; 3.o cronometro; 4.o e 5.o medaglia vermeille; dal 6.o al 13.o medaglia argento; dal 14.o al 19.o medaglia bronzo argentata; dal 19.o al 25.o medaglia di bronzo.

Premi individuali per Giovani Fascisti. — 1.o e 2.o medaglia vermeille; dal 3.o al 6.o medaglia d'argento; dal 7.o al 10.o medaglia di bronzo.

La gara si svolgerà sul seguente percorso:

Partenza ore 20.30: da via Trieste 72 (Sede del III° Gruppo Rionale) e quindi piazzale Pracchiuso, via Filippo Renati, via Antonio Caccia, Piazzale Osoppo, via San Daniele, Piazzale Paolo Diacono, viale Duodo, viale Ferriera, Viale Stazione, Viale 23 Marzo, Viale Trieste (punto di partenza).

BOCCE

Il campionato sociale della Bocciofila Udinese

Domani dunque, sui bellissimi campi della «Trattoria Patrizio» (piazzale Cella), avrà svolgimento il VII Campionato sociale individuale.

Il torneo si prevede molto interessante e combattuto per la presenza dei migliori elementi del fiorente sodalizio bocciofilo udinese. Vedremo attraverso partite avvincenti chi saprà apporre il proprio nome sul libro d'oro accanto a Giuseppe Maseri, Luigi Cumar, Agostino Cinetto, Tullio Maseri ed a quello di Ettore Negri, attuale campione.

Grande "Gara Raduno,,

Domenica 28 luglio

Come abbiamo già annunciato, per domenica 28 luglio il Dopolavoro Provinciale indice, e la Bocciofila udinese organizza, una gara a coppie denominata «Grande gara raduno».

Prevediamo sin d'ora il successo che detto torneo otterrà, poichè sui ben levigati campi si troveranno, ben decisi a contrastarsi la vittoria e gli ambiti e vistosi premi, i migliori giocatori provenienti da località che vanno oltre la demarcazione provinciale. Sono attesi infatti dalla Venezia Giulia e dal Veneto tutti gli elementi cui la passione per questo sport fa sentire il desiderio imperioso di scendere al confronto in una gara dove l'affermazione è motivo di alto orgoglio non solo perchè conquistata in un centro bocciofilo forte, ma perchè il «raduno» metterà di fronte appunto i giocatori di tante provincie armati di inflessibile volontà di vittoria e fiduciosi nelle proprie capacità.

Nel ricordare soltanto gli elementi della nostra Provincia, che abbiamo avuto modo di ammirare nelle diverse manifestazioni, svoltesi a Udine, ci sembra già di vedere le pronte adesioni dei bravi spilimberghesi, i più tenaci avversari degli udinesi, dei temutissimi giocatori di Torre di Pordenone che unitamente a quelli di Spilimbergo hanno colto recenti successi nei campionati provinciali, dei corretti e noti bocciofili di San Daniele di Bulfons, dei promettenti giovani di Tricesimo, Tarcento, Nimis, dei quotati giocatori di Valvasone, Paderno, Rizzi, Feletto, Plaino, ecc.

Fra le nuove conoscenze avremo molto probabilmente i dopolavoristi di Oderzo dei quali si dice un gran bene, di Aiello, di San Vito al Tagliamento. La partecipazione di diverse coppie di Gorizia, Trieste, Cervignano, Portogruaro ecc., sembra accertata.

Come è stato già annunciato, il raduno avverrà alle ore 13 nella Trattoria «Alle Due Palme» ove i giocatori saranno passati in rassegna dalle Gerarchie Dopolavoristiche e la gara avrà inizio alle ore 14.

Il 28 luglio, quindi, segnerà una indimenticabile data per i bocciofili, specie per quelli provenienti dalle provincie limitrofe, che troveranno fraterne accoglienze dai loro camerati udinesi.

LA VITA CITTADINA

Il festoso saluto
a trecento ragazzi austriaci diretti a Roma e Riccione

Salutati festosamente, sono transitati ieri sera alle 20.45 per la nostra stazione ferroviaria dicento ragazzi provenienti da tutti i paesi dell'Austria e diretti al «Campo Austria» del Lido di Roma in seguito all'invito fatto dal Duce al Vice Cancelliere Starhenberg. Nello stesso treno viaggiavano un centinaio di ragazze austriache dirette all'Ospizio marino di Riccione intitolato al nome di Dollfuss. I giovani ospiti erano accompagnati dal conte Turn Valvassina capo della organizzazione giovanile austriaca, in rappresentanza del principe S[illegible]berg, dal maggiore Kurg comandante del campo e da una quarantina di ufficiali e dal capo manipolo Gnott, capo gruppo delle organizzazioni giovanili italiane di Vienna.

Durante la sosta di pochi minuti alla nostra stazione i comandanti ed i ragazzi austriaci sono stati festeggiati con molta cordialità da gerarchi convenuti alla stazione, tra cui i rappresentanti di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, da squadre di Avanguardisti e di Giovani Italiane. La musica degli Avanguardisti ha intonato all'arrivo e alla partenza del treno, «Giovinezza» e altri inni fascisti cui hanno fatto eco squillanti note dei giovani trombettieri austriaci. Il convoglio ha lasciato la stazione tra rinnovati saluti, scambiati con effusione tra gli Avanguardisti e i Giovani austriaci.

Periodi di tirocinio per universitari
presso le Unioni lavoratori del commercio

La Confederazione Fascista lavoratori del commercio comunica che il foglio disposizioni del Partito del 3 luglio XIII citava la conclusione di una convenzione stipulata tra la segreteria dei Gruppi Universitari Fascisti e la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio. In base a questa convenzione la Confederazione richiederà alla segreteria dei Guf per il 28 ottobre di ogni anno la designazione di 6 laureati in giurisprudenza, in scienze economiche e sociali, in scienze politiche, ovvero 4 laureati e due ragionieri che abbiano compiuto o frequentano i corsi di preparazione politica e che si siano particolarmente interessati dei problemi sindacali e corporativi. Saranno preferiti gli orfani di guerra o della Rivoluzione, i figli di lavoratori, i congiunti di Caduti o benemeriti della Rivoluzione. I designati saranno ammessi a due periodi di tirocinio di tre mesi ciascuno, il primo presso l'Unione provinciale dei lavoratori del commercio nella provincia di loro residenza con una indennità di rimborso spese di lire 300, il secondo presso un'altra Unione provinciale con una indennità di lire 600.

Trascorsi i due periodi di tirocinio, i prescelti saranno iscritti in un elenco che costituirà titolo di preferenza assoluta per la scelta del personale di concetto occorrente alla Confederazione e alle Unioni provinciali. La convenzione prevede i casi che fra le segreterie locali dei Guf e le Unioni provinciali dei lavoratori del commercio si stabiliscano accordi per ammettere giovani laureandi alla pratica degli uffici in determinate ore del giorno e per un periodo non superiore a due mesi.

La Confederazione ha inoltre stabilito anche le le eventuali assunzioni di altri impiegati di concetto e d'ordine, che i segretari delle Unioni provinciali debbano chiedere le relative designazioni ai comandi federali di Fasci Giovanili. Nello stipulare la convenzione, la Confederazione dei lavoratori del commercio ha mirato allo scopo di rendere sempre più intima la collaborazione tra il Partito e la propria organizzazione anche nel settore più sensibile quale è quello della formazione della classe dei dirigenti provinciali.

I dopolavoristi del Cormor a Gorizia e sul Podgora

Domani, come abbiamo annunciato, i dopolavoristi del Cormor (Primo Gruppo Rionale) si recheranno in gita a Podgora e a Gorizia. Le iscrizioni alla gita si chiuderanno questa sera.

Gita popolare ai bagni di Grado

Domani, la «Saita» effettuerà per Grado, una corsa popolare con autobus. La prima corsa seguirà alle ore 9 del mattino e la seconda alle ore 14.30 del pomeriggio, da piazza Venerio. Ritorno da Grado alle ore 18 ed alle ore 23.10.

Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi presso gli Uffici della «Saita», tel. 514, oppure presso l'Agenzia viaggi Troian e Paretti, via Mercatovecchio tel. 285.

Treni popolari per Tricesimo e Tarcento

Per domani 14 corr. la tranvia Udine-Tricesimo-Tarcento organizza una giornata di treni popolari per Tricesimo e Tarcento. Il prezzo del biglietto Udine-Tarcento e ritorno sarà di lire 3.50 quello Udine-Tricesimo e ritorno lire 2. I gitanti potranno servirsi di qualsiasi treno sia nell'andata che nel ritorno.

Quattro pagine ?

Non si diano meraviglie i nostri lettori se oggi usciamo in quattro pagine. Saltuariamente, durante i mesi di luglio e agosto, ciò potrà verificarsi nei giorni nei quali sarà possibile — senza, beninteso, ridurre i notiziari nazionale e locale — risparmiare della carta il cui consumo in Italia è prezioso.

Nessun centimetro delle colonne di un giornale vivo deve essere sprecato in divagazioni estive nei mesi che una volta erano consacrati ai cosidetti «serpenti di mare».

La domenica, naturalmente, il «Popolo del Friuli» continuerà ad escire in otto pagine.

L'assemblea degli artiglieri a Cussignacco

Gli artiglieri in congedo della frazione di Cussignacco sono invitati all'assemblea della sottosezione indetta dal Presidente presso la sede (via Veneto) alle ore 20.30 di oggi.

TEMA DI STAGIONE

Alti e bassi della temperatura nelle osservazioni del Venerio

In queste settimane di eccessivo caldo i cittadini consultano molto spesso il termometro e seguono diuturnamente l'andamento della temperatura. Ma è interessante anche e d'attualità spingere lo sguardo nei lontani anni. Un lavoro riassuntivo intorno al clima di Udine, basato su tutto il materiale meteorologico di cui si potrebbe disporre, non esiste.

Il materiale, del quale è dato servirsi per siffatto lavoro, si può ridurre a due importanti serie di osservazioni: a quelle, cioè, condotte tra il 1803 e il 1842 da Gerolamo Venerio; e a quelle istituite per impulso governativo dopo il 1866 condotte senza interruzione fino al 1866.

Le osservazioni del Venerio furono tutte raccolte, calcolate e pubblicate in una grande opera ben nota in Friuli e fuori (almeno fra i meteorologi), per cui riesce agevole servirsene; le nuove osservazioni invece videro la luce in modo frammentario, con forti interruzioni e lacune, e calcolate con metodi diversi in varie pubblicazioni periodiche, e da ciò una notevole difficoltà di trarne pro.

Gennaio, mese più freddo

Qualora si potessero mettere assieme i due periodi di osservazione, cioè il quarantennio del Venerio da un canto e i 19 anni delle nuove osservazioni dall'altro, si verrebbe ad avere una serie veramente cospicua di osservazioni e tale da permettere che lo studioso si formasse una idea sicura e, sotto molti rapporti, completa del clima di Udine.

Cominciamo dalla pressione atmosferica. Nel quarantennio Venerio il mese della massima pressione media è decisamente febbraio con 753 mm. 2; quella della minima media, l'aprile con 750 mm. 3; mentre la minima succede in marzo con 748 mm. 5.

Possiamo dare una idea della temperatura di Udine, ricorrendo a queste due serie: 1) quarantennio Venerio; 2) sedicennio 1867-1882. Dalle osservazioni compiute si rileva che ad Udine, come in generale in tutta l'Europa, il mese più freddo sia il gennaio, il più caldo il luglio, e i due mesi che più si avvicinano alla media annua sieno l'aprile e l'ottobre.

Una massima di 37 gradi

La massima assoluta, durante il quarantennio Venerio, arrivò a 36,1 e si segnalò il 6 agosto 1830; nel 2.o periodo arrivò a 37,6 e fu avvertita il giorno 19 luglio 1881. Quest'ultima cifra è veramente notevole, nè venne superata dalla massima di veruna stazione dell'Italia settentrionale, salvo Bologna 39,5. La media delle massime del quarantennio arriva a 33,2.

La minima assoluta nel 1803 — 42 fu di —12,2 e cadde il 6 febbraio 1803; dal 1879 al 1886 fu di —11,0 e si avvertì il giorno 8 dicembre 1886. Entrambi questi valori sono facilmente superati da quasi tutte le stazioni dell'Italia settentrionale, salvo Brescia, Venezia, Bologna, e, per primo di essi Milano (—12).

La media delle minime a Udine (almeno pel quarantennio) è eguale a —7-8. In generale il giorno medio, più caldo durante il quarantennio apparve il 3 agosto con una temperatura di 23,5, il giorno medio più freddo il 12 gennaio con —1,7; oltre a questi due giorni che più si avvicinano alla media annua sarebbero il 20 aprile, con 12,7 e il 18 ottobre con 12,8.

Però dalle osservazioni si sa che i massimi caldi e i massimi freddi coincidono di rado con tali date medie. Così, durante il quarantennio, delle massime assolute 24 caddero in luglio, che veramente è il mese più caldo, ma 10 tra esse si segnalarono in agosto, 5 in giugno e 1 persino in maggio, caso quest'ultimo ch'ebbe a ripetersi anche nel periodo 2.o e precisamente addì 28 maggio 1868.

Parimenti, delle 40 minime assolute, 16 sole caddero in gennaio, ma ben 13 in febbraio e 11 in dicembre.

Anomalie

Argomento stretto in relazione molto intima con quello della temperatura è quello dei giorni con gelo. Va bene parlarne in questi giorni d'arsura poichè il motivo è.... refrigerante. Durante il quarantennio Venerio in media si ebbero circa 70,5 giorni con gelo all'anno; ma nel 1808 se ne contarono 116 e nel 1806 soltanto 31. Essi sono distribuiti nel corso dell'anno si che il dicembre ne conta in media 15,8; il gennaio 20,2; il febbraio 15,8 come il dicembre; il marzo 8,7, l'aprile 2,1; il maggio 0,05; il settembre 0,03; l'ottobre 0,85 e finalmente il novembre 6,9. Però anche qui si annotarono delle anomalie. Così nel marzo 1808 e nel dicembre 1834 si contarono trenta giorni con gelo, mentre nel marzo 1819 e nel dicembre 1825 nemmeno un giorno con gelo.

Mortali conseguenze di un investimento

L'agricoltore Gio. Batta Turco, di anni 48, di Talmassons, in un incidente stradale riportava l'altro giorno, come riferimmo, lo schiacciamento del piede sinistro sotto le ruote di un autocarro. Trasportato di urgenza al nostro ospedale gli veniva praticata l'amputazione dell'arto leso. Senonchè per sopravvenuta setticemia il Turco periva nelle prime ore di ieri. Egli lascia la vedova con dieci figli ancora in tenera età.

La morte della bimba investita l'altra sera da un cavallo

L'altra sera verso le 20.40, come abbiamo ieri narrato, la bambina Los Eleonora di Giacomo, di anni 3 rimaneva vittima di un grave incidente. Ella si trovava in via Villalta, insieme alla mamma, quando, d'improvviso si spostava verso il centro della via proprio mentre sopraggiungeva una vettura pubblica, cui era attaccato un cavallo guidato dal vetturale Giuseppe Cita che rincasava dopo il turno di servizio quotidiano. La piccina andava a finire contro l'animale e, urtata, cadeva a terra.

Subito trasportata all'ospedale quivi era stata accolta con prognosi riservata per probabili fratture interne.

La gravità delle lesioni si manifestava nelle ore susseguenti e ieri mattina la piccola decedeva.

Uno straccivendolo denunciato per ricettazione

L'altro giorno la camicia nera scelta della Milizia Ferroviaria Antonio De Martina, nel giro di perlustrazione al vecchio scalo merci sorprendeva due ragazzi, uno d'anni 9 ed uno d'anni 12, fratelli, abitanti in via Ronchi, i quali raccoglievano materiale che serve per i lavori d'elettrificazione della linea di Tarvisio. Uno dei ragazzi riusciva a fuggire mentre l'altro poteva essere acciuffato. Si seppe che essi portavano il materiale allo straccivendolo Dino Bacci residente in via Tolmezzo 49 presso il quale il maresciallo maggiore di P. S., Palma e il vice capo squadra della Milizia Ferroviaria Celso Bascarutti compirono una perquisizione sequestrandone 4 morsetti di bronzo, due connessioni elettriche di rame e del filo di ferro che il Bacci aveva acquistato dai ragazzi per lire 3.80, somma assai inferiore al valore degli oggetti.

Lo straccivendolo è stato denunciato per ricettazione.

La terza giornata del Sinodo

Le adunanze di chiusura
La benedizione del Pontifice

La sessione Sinodale ieri ha avuto inizio alle ore 9 con l'arrivo dell'Arcivescovo, che incominciò subito il canto di salmi e di preghiere particolari, seguite dalla spiegazione del Vangelo di San Matteo sulla correzione fraterna. Il Promotore del Sinodo, mons. Quargnassi chiede poi che si continui la lettura degli statuti sinodali, che è fatta dal Lettore mons. Bulatti.

La Messa pontificale

E' sospesa poco dopo le 10 per la Messa Pontificale. La folla dei fedeli riempie la cattedrale, mentre sull'orchestra la cantoria del Duomo, diretta dal maestro don Pigani, incomincia le note della Messa a quattro voci del Haller. Al Vangelo l'Arcivescovo commenta la vita dei Santi patroni della Arcidiocesi, Ermacora e Fortunato, facendo rilevare il loro attaccamento di fede e d'amore alla Cattedra di S. Pietro Così devono essere e saranno sempre uniti alla Santa Sede il clero ed il popolo dell'Arcidiocesi udinese. Gli altoparlanti fanno giungere dovunque la voce chiara e convincente del Presule. Alla fine della Messa è impartita solennemente la benedizione papale.

Tutti gli intervenuti al Sinodo partecipano al pranzo in comune in Seminario insieme al Capo dell'Arcidiocesi, che risponde con felici parole ad alcuni indirizzi rivoltigli da mons. Quargnassi, mons. Dell'Oste, mons. Tournier e don Fontana.

Alle 15 si riprende e si finisce la lettura degli statuti sinodali relativi ai benefici ed ai processi ecclesiastici. Viene letto quindi il decreto dell'omaggio di tutti i sacerdoti all'Arcivescovo che è reso con il bacio dell'anello.

Il Promotore chiede che si proceda contro tutti quelli che risultarono assenti dal Sinodo senza giustificazione (non ne risultano) e che il notaio prepari i verbali delle sessioni sinodali.

Il decreto di chiusura

Sale allora sull'ambone mons. Benedetti Arciprete della Metropolitana, che a nome di tutto il Clero convenuto, legge al Presule un indirizzo di devozione. Risponde questi, riassumendo le raccomandazioni che più gli stanno a cuore perchè i sacerdoti compiano tutto intero il loro dovere per la gloria di Dio e la salute delle anime, precedendo i fedeli con il buon esempio. Chiude con un saluto e con un caldo augurio di bene a tutti. Viene immediatamente cantato il vespero con le melodie gregoriane e quindi il segretario legge il decreto di chiusura del Sinodo: ciò che si fa con il canto solenne dell'inno ambrosiano. La cantoria intona infine le «adclamationes» alla SS. Trinità, a Cristo Re, alla Vergine Immacolata, ai SS. Ermacora e Fortunato, al Papa, all'Arcivescovo ed al Re. Tutti rispondono «Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat!».

Con la benedizione archiepiscopale le solenni assise ecclesiastiche diocesane sono sciolte.

* * *

Il Pontefice ha fatto così rispondere dal Card. Pacelli a S.E. l'Arcivescovo, al telegramma inviatogli:

«Sua Santità, accogliendo con paricolare gradimento devoto omaggio Terzo Sinodo Diocesano Udine, benedice di cuore V. E., singoli partecipanti e lavori, invoca abbondanza divini lumi e favori, forma voti solenne avvenimento segni data nuovo risveglio vita religiosa Diocesi».

La processione di iersera al Tempio Ossario

Con grande concorso di fedeli si è svolta ieri sera nella parrocchia di S. Nicolò l'annuale processione che è stata rimandata domenica scorsa a causa del cattivo tempo. Via Poscolle era illuminata e pavesata a festa e così il grandioso Tempio - Ossario dal pronao del quale è stata impartita la benedizione col SS. Sacramento. Durante la processione e dopo, ha suonato la banda di Nogaredo di Prato.

Nel pomeriggio e a sera è stata riaperta anche la pesca di beneficenza.

La morte di una valorosa crocerossina

Giunge da Bologna notizia della morte, colà avvenuta, di Pia Durando, figlia del gen. Leopoldo Durando, che, durante la guerra, ventenne, prestò servizio d'infermiera volontaria della Croce Rossa nell'ospedale militare di Toppo.

Il suo nome è particolarmente legato alla nostra città perchè furono essa ed Anna Brunich che, il 7 novembre 1918, con Amalia della Porta, giunsero ad Udine con i primi soccorsi largiti alla popolazione dalla Croce Rossa Americana.

Alla famiglia il nostro cordoglio.

Treni festivi per S. Daniele

Domani domenica la tranvia di San Daniele effettuerà i treni festivi a prezzo ridotto del 50 per cento per l'intera giornata da Udine per San Daniele e nel pomeriggio per tutte le stazioni della linea e dalle singole stazioni ad Udine. Partenza da Udine ore 6.40 — 9.40 — 12 — 15 festivo — 17 — 19.30; arrivi a S. Daniele ore: 6.55 — 10.50 — 13.05 — 16.05 — 18.05 — 20.35 — Partenze da S. Daniele ore: 6.25 — 7.50 — 13.45 festivo — 16.45 — 18.20 — 21.15 festivo — Arrivi a Udine ore: 7.30 — 8.50 — 14.50 — 17.50 — 19.25 — 22.20.

Le elezioni all' "Operaia,,

Domani seguiranno alla Associazione operaia di mutua assistenza le elezioni per la rinnovazione di alcuni consiglieri che scadono. Le votazioni saranno aperte dalle ore 10 alle 13.

Diploma. All'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini», il G. F. Italo Canciani di Guido, ha conseguito con brillante esito il diploma di magistero in oboe. Allo studioso giovane rallegramenti.

BENEFICENZA

All'Istituto Tomadini - N. N. lire 5; id. lire 10; in memoria di Pegoraro Giuseppe, Teresa Marioni lire 40; Gottardo Maria, 25.

Altre offerte

Alla Conferenza San Vincenzo de Paoli (Parrocchia SS. Redentore. — Luigi Tosolini in memoria di Anna Tosolini in Coradazzi, L. 10.

Cronaca minima

Nell'Arma del Genio. Coloro che presero parte alla terza adunata nazionale in Torino, possono ritirare i distintivi commemorativi, dal capo gruppo di Udine nora, in via Tiberio Deciani 84. In provincia, rivolgersi ai capi gruppo.

I ferrovieri alpini si aduneranno stasera alle 18.30, presso la sede del Dopolavoro Ferroviario. Nessuno manchi.

Da un autotreno ieri mattina il manovale Giuseppe Bassetto d'anni 61 scaricava delle armature di ferro allorchè, per la caduta di una sbarra riportava ferite e contusioni alle braccia e al torace. E' stato medicato all'Ospedale e dichiarato guaribile in 8 giorni.

Scivolando su una scala fra Beraldo dei Cappuccini di via Ronchi ha riportato la distorsione del polso destro, dichiarata all'Ospedale guaribile in 4 giorni.

Sul lavoro il meccanico Riccardo Muraro di via Vodice si è ferito alla mano sinistra. Guarirà in 12 giorni.

Una scheggia di legno le si è conficcata sotto l'unghia del medio sinistro, mentre la signora Maria Missio puliva il pavimento. Ricorse allo cure del medico di guardia all'Ospedale che la dichiarò guaribile in 6 giorni.

Giocando al calcio il dodicenne Gio. Batta Baron di via Paolo Sarpi ha riportato ferite al ginocchio destro. Guarirà in 15 giorni.

IL GIORNO

Calendario

13 luglio - sabato (194-172).

S. Anacleto, Papa e martire — Ss. Ioele ed Esdra profeti — San Eugenio, Vescovo di Cartagine, ucciso nella persecuzione di Unnerico re dei Vandali, con tutto il suo clero.

Diario Sacro

Domenica quinta dopo Pentecoste — Vangelo: Non è gradito a Dio il sacrificio di chi è in odio con il prossimo. — Dedicazione della Basilica di S. Maria di Aquileia.

Ricorrenze storiche

1820. — Il re delle due Sicilie Ferdinando I e la Corte giurano la costituzione.

1828. - Numerosi arresti di cui 85 a Napoli per il moto del Cilento.

1848. - Una divisione piemontese ed una lombarda iniziano l'assedio di Mantova.

1859. - Proclama di Vittorio Emanuele II per annunciare la vittoria e con essa l'unione della Lombardia al Piemonte. - Dimissioni di Cavour e del Consiglio dei Ministri in seguito alla pace di Villafranca.

1866. — I garibaldini forzano il passo del Caffaro.

Fiere e mercati

Oggi: Cividale, Pordenone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 12: temperatura massima 31.9; minima 19.

* * *

Situazione barica. — Quasi tutta l'Europa è dominata da un anticiclone con massimi sulla Norvegia e sul mare del Nord. Permane l'area di bassa pressione sull'Islanda; la depressione stazionaria del mar di Levante influenza debolmente il Mediterraneo centrale e il basso Adriatico.

Probabilità. — Cielo generalmente sereno con radi annuvolamenti in prevalenza meridionali alquanto più frequenti sul versante Adriatico. Venti moderati intorno maestro sul medio e basso Adriatico, altrove predominio di correnti moderate intorno greco e brezze sensibili. Temperatura pressochè stazionaria. Mare mosso il basso Adriatico, più mosso il rimanente.

La radio

Ore 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: «Ave Maria» opera in 2 atti di Salvatore Allegra e «La vittima» un atto di Silvio Zamboldi. (Roma, Napoli, Bari). — Varietà, poi concerto sinfonico (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano) — «Ernani» dramma in 4 atti di Victor Hugo (Palermo).

Segnalazioni estere — Concerti sinfonici - 18a: Lubiana; 21: Lussemburgo; 22: Droitwich; 22.10: Vienna; 22.35: Budapest — *Concerti variati* - 18.15: Strasburgo; 19: Francoforte, Koenigswusterhausen; 19.50: Vienna; 20: Oslo; 20.40: Huizen; 21: Monaco; 21.20: Copenaghen; 24: Stoccarda — *Trasmissioni religiose* - 20: Bruxelles I.o — *Opere* - 20.45: Radio Parigi — *Operette* - 20.15: Amburgo; 20.30: Belgrado; 21: Bruxelles II — *Soli* - 19.30: Vienna; 20: London Regional; 21: London Regional, Midland Regional — *Commedie* - 20.30: Parigi Torre Eiffel; 21: Bruxelles I — *Musica da ballo* - 20 e 10: Koenigsberg; 21: Stoccolma, Parigi P. P.; 22: Lyon-la Doua; 22.15: Oslo; 22.25: Sottens; 22.30: Bordeaux-Lafayette, Lipsia; 23: Koenigswusterhausen; 24: Amburgo. — *Varie* - 20: Monte Ceneri, 20.10: Berlino, Koenigswusterhausen, Francoforte, Breslavia, Beromuenster; 20.30: Grenoble, Lyon-la Doua, Bordeaux-Lafayette, Strasburgo.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; minestra in brodo; pasticciata di manzo; lingua salmistrata; contorni.

Sera: riso e verdura; pasta asciutta; vitello fritto; contorni.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Cinema e Varietà. - Allo schermo «La traccia infernale», novità avventure indiane nel West. Sulle scene «Troupe di Varietà Ragno d'oro». Duplice spettacolo di successo. Val. le rid. Ore 17.

Eden

«Sempre nel mio cuore», capolavoro Warner Bros. Romanzo d'amore, d'eroismi, ai margini della guerra, con Barbara Stanvick. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Tormento. — Capolavoro Metro con Joan Crawford, Franchot Tone, Gene Raymond. Regista Clarence Brown. Segue nuovo Luce. — Ore 17.

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia. *Danze.* - Ore 21-24. Jazz Band.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento Grande serata di danze. Continental Band. Tram speciale.

Giardino Fant - Tarcento *Danze* - Jazz Band. Serata di gala.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Consulta municipale

Per il piano regolatore - La Casa del Fascio - Il Sabato Fascista

Nella adunanza avvenuta ieri nella sede comunale, la Consulta municipale ha dato parere favorevole sulle seguenti deliberazioni del Podestà: Approvazione conto consuntivo del Comune per l'esercizio 1934; nomina Commissione giudicatrice concorso piano regolatore della Città; formazione del nuovo schedario anagrafico operato; appalto della fornitura ghiaia per la manutenzione delle strade comunali (esercizio 1936): approvazione progetto e piano di finanziamento per la costruzione della Casa del Fascio di Pordenone.

E' stato pure esaminato il problema del Sabato Fascista in rapporto al mercato settimanale.

Il rapporto del Nuf e l'inaugurazione della Jole

Domani 14 corr. alle ore 17 nella sede del Nuf si svolgerà il primo rapporto estivo del Nucleo, presieduto dal Segretario del Guf di Udine. Alle ore 18, alla presenza del Segretario e delle autorità, nel lago della Burida seguirà l'inaugurazione della jole di proprietà del Guf di Udine, imbarcazione con la quale i camerati del Nuf di Pordenone effettueranno per la prima volta il raid Pordenone-Lignano e porteranno ai goliardi della Marinopoli il loro saluto entusiastico. Sarà madrina della imbarcazione la universitaria signorina Elda Pasquetti.

L'assemblea degli artigiani

Nella sala maggiore della Casa del Fascio si è svolta l'assemblea degli Artigiani iscritti al Sindacato del Comune di Pordenone con la presenza del Segretario Provinciale della Federazione. Numerosissimi gli intervenuti. Avevano aderito alla riunione, impossibilitati di parteciparvi, il Podestà ed il Segretario del Fascio.

Il Fiduciario comunale, Giacomo Springolo ha presentato il segretario provinciale e lo ha assicurato che gli artigiani pordenonesi sono e saranno sempre fedeli gregari della organizzazione fascista.

Il cav. Ferraris ringraziato del saluto, ha illustrato in forma ampia e chiara, i vari problemi che interessano la classe. La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

Gita a Pradibosco

Il Comitato pro Infanzia organizza per domenica 21 corrente una gita con autocorriera a Pradibosco (Carnia) per visitare quel la bellissima colonia Alpina pordenonese con fermata a Tolmezzo. Le prenotazioni si ricevono a tutto mercoledì 10 corrente presso il Segretario del Comitato sig. Valerio (Sede Società Operaia).

Beneficenza

A seguito all'elenco pubblicato di sottoscrizioni raccolte a favore della Colonia Elioterapica fluviale del Meduna «Principi di Piemonte» per onorare la memoria della sig. Rosa Delle Donne ved. Valenzuela, madre del Segretario del Fascio di Combattimento ed Ispettore di Zona del Pordenonese, sono state versate lire 15 ciascuno dai sigg. cav. Luciano Baiardi e Ettore Serafini; e lire 10 dal sig. Attilio Cecchinato.

Due infortuni sul lavoro

Argentina Bellot di Giuseppe di anni 18 da Pordenone, operaia presso il Cotinificio Veneziano Filatura di Pordenone, si produceva lavorando una ferita lacero contusa al calcagno del piede sinistro. Ne avrà per 7 giorni salvo complicazioni.

— Alba Brusadin di Spiridione, operaia, d'anni 21, pure occupata al Cotonificio Veneziano, nel regolare il carro della macchina si feriva all'indice della mano destra. E' stata giudicata guaribile in una settimana.

SACILE

Ai fascisti universitari

Tutti gli studenti iscritti al Guf dovranno intervenire alla inaugurazione della jole del Guf di Udine, che avverrà alla presenza del Segretario provinciale a Pordenone, domenica 14 corrente, alle ore 17. Gli studenti parteciperanno pure al primo rapporto estivo del Nuf.

Per l'occasione è prescritta la divisa estiva (pantaloni bianchi, Camicia Nera, fazzoletto azzurro, berretto goliardico).

Attività scolastica

Per iniziativa dell'Associazione Nazionale per la diffusione della cultura, con sede in Roma, da cui dipende il nostro Istituto Magistrale Superiore parificato «Arnaldo Mussolini» è stato istituito in Sacile come in altre Scuole dipendenti da detta Associazione, un corso estivo per l'insegnamento dell'italiano, del latino, della storia, della geografia, della cultura fascista, della pedagogia, della filosofia, della matematica, della computisteria, del disegno, della musica (pianoforte, violino); del francese. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto stesso e il corso avrà inizio il giorno 20 corrente mese.

Pagamento bozzoli

La Cassa di Risparmio di Udine, Agenzia di Sacile, pagherà l'anticipo ed il premio bozzoli con esso ai produttori della zona, escluso i mezzadri, seguendo il seguente orario:

Essiccatoio Granzotto e Zancanaro di *Sacile*, sabato 13 luglio dalla lettera M alla lettera Z.

Essiccatoio Banfi e stabilimento Chiaradia Zanetti di *Caneva di Sacile*, lunedì 15 luglio dalla lettera A alla lettera F; martedì 16 luglio dalla lettera G alla lettera P; mercoledì 17 dalla lettera Q alla lettera Z.

Essiccatoio Ballarin *Sacile*: giovedì 18 luglio dalla lettera A alla lettera L; venerdì 19 luglio dalla lettera M alla lettera Z.

In detti giorni l'orario della Cassa sarà il seguente: dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.

La sagra di S. Liberale

In occasione della tradizionale sagra di S. Liberale, avremo domani, oltre i soliti divertimenti forniti dai numerosi baracconi che hanno già alzato le tende nell'ampio Foro Boario, un ballo popolare che avrà inizio alle ore 16 al Teatro Zancanaro, il concerto della Banda cittadina ed uno sfarzoso spettacolo pirotecnico.

SESTO AL REGHENA

Saggio all'Asilo di Sesto

Nel pomeriggio di domenica prossima, subito dopo i vespri, i bimbi dell'Asilo di Sesto si produrranno nel loro teatrino annesso, nel saggio finale con un sempre variato programma di recitazione e canti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

I fascisti universitari a Pordenone

Domani, alla presenza del Federale e del Segretario del Guf, nel lago della Burida in Pordenone, sarà effettuata la inaugurazione della jole a quattro con timoniere di proprietà del Guf di Udine, colla quale imbarcazione i cinque camerati del N.U.F. di Pordenone per la prima volta effettueranno il raid Pordenone-Lignano e porteranno ai Camerati della Marinopoli il loro entusiastico saluto.

Gli universitari fascisti del Mandamento di San Vito al Tagliamento sono invitati a presenziare alla cerimonia in divisa estiva (calzoni bianchi, camicie nera fazzoletto azzurro, berretto goliardico).

Quelli che fossero nella assoluta impossibilità di presenziare dovranno far pervenire al Fiduciario del N.U.F. di Pordenone la loro giustificazione prima della seduta di domenica.

Ai bocciofili

Il Dopolavoro Comunale, avverte gli interessati, che la Bocciofila Udinese organizza per il giorno di domenica 28 corrente in Udine, una grande gara raduno a coppie, libera a tutti i dopolavoristi tesserati di qualsiasi provenienza col seguente programma: ore 13 precise, adunata dei bocciofili partecipanti presso la trattoria «Due Palme» (porta Villalta) ove saranno ricevuti e passati in rassegna dalle gerarchie dopolavoristiche; ore 14, inizio della grande gara dotata di ricchi premi. Per informazioni rivolgersi al Dopolavoro locale.

TARCENTO

Riunione di graduati dell'Avanguardia

Tutti i graduati dell'Avanguardia sono stati chiamati con invito personale ad una riunione importantissima agli effetti organizzativi che si svolgerà questa sera, sabato, alle ore 20,30 alla Casa Balilla.

Infortunio agricolo

Una gamba fratturata

Il contadino Pietro Revelant fu Enrico d'anni 13 di Billerio di Magnano in Riviera, ritornando a casa con una gerla carica di stallatico, scivolava e riportava cadendo la frattura della tibia destra. Il dott. Romanini lo guidicava guaribile in un mese.

Operaio ferito dallo scoppio di una mina

Celso Del Medico da Coia di Tarcento, di 34 anni, era intento, servendosi di mine, all'estrazione di pietre da costruzione da una cava. Per lo scoppio anticipato di una mina, il Del Medico riportava ferite multiple alla mano destra con la completa asportazione del pollice e di due falangi dell'anulare. Varie altre ferite, fortunatamente di lieve entità, riportava ad altre parti del corpo.

Il prof. Menghetti lo ha giudicato guaribile l'infortunato in 20 giorni.

Cine comunale

Questa sera e domani sera spettacolo continuato col film: «Gli arditi del mare». Seguirà una comica.

CIVIDALE

Assemblea degli artigiani

Il Fiduciario Comunale degli Artigiani avverte che lunedì 15 corrente alle ore 20,45, nella Casa del Littorio presenti le autorità e sotto la presidenza del Segretario Provinciale, sarà tenuta la assemblea generale degli artigiani del Comune. E' fatto invito a tutti gli artigiani di partecipare alla riunione, nella quale saranno trattati importanti e vitali interessi delle diverse comunità di mestiere.

Per i cacciatori

Il Presidente della Sezione locale dei cacciatori comunica che quanto prima sarà pubblicata la legge con la quale la tassa di concessione governativa viene ridotta a L. 70 per gli inscritti alle Sezioni delle Associazioni Provinciali Cacciatori. Al fine di adempiere tempestivamente tutte le pratiche preliminari, transitoriamente e fino a quando non verrà pubblicata la legge, la R. Questura accetta le domande per la concessione del permesso di porto di fucile anche se non corredata dal relativo vaglia postale. I cacciatori quindi sono invitati a presentare con la massima sollecitudine la domanda alla Sezione Cacciatori per il prescritto visto e conseguente inoltro alla R. Questura.

Feste ad Azzano

Domani 14 corrente, in Azzano d'Ipplis, si svolgerà la tradizionale sagra del paese. Gli esercizi saranno forniti di scelte cibarie e di ottimi vini provenienti dalle rinomate cantine di Buttrio e del Collio. Si svolgerà pure una festa da ballo con l'orchestra della S.N.O.F. di Cividale, diretta dal maestro Tomasig.

REMANZACCO

Ruolo in pubblicazione

All'albo comunale è in pubblicazione, per un periodo di 15 giorni, il ruolo dei contribuenti artigiani per l'anno 1933. Gli interessati potranno prenderne visione nel periodo suddetto e presentare gli eventuali reclami.

Un tiro birbone giocato ad un agricoltore

L'agricoltore Francesco Gressani, mentre trovavasi a falciare l'erba in un campo, ha affidato ingenuamente la propria bicicletta ad un giovane sconosciuto che passava di là, perchè si recasse, per una commissione, presso la sua abitazione. Il Gressani ha atteso invano il ritorno del giovane, il quale si è eclissato appropriandosi della bicicletta.

Una serie di furti

Nelle scorse notti, ignoti ladri hanno visitato i pollai di Giuditta Serafini vedova Mingolo e di Rosa Mauro vedova Clemente, entrambe di Orzano, rubando alla prima 9 galline e 14 polli ed alla seconda 4 galline. Nell'abitazione di Amalia Caporale vedova Midolini, pure da Orzano, ignoti ladri hanno tentato di rubare dei salami, ma, disturbati, non hanno potuto raggiungere il loro intento. In un campo di proprietà dell'agricoltore Gaetano Colombaro, ignoti hanno rubato per oltre un quintale di patate.

SPILIMBERGO

La Colonia elioterapica sarà aperta lunedì

L'altro ieri presso la Casa del Fascio il sanitario dell'Opera Balilla ha proceduto alla visita dei bambini che hanno fatto domanda per essere ammessi a frequentare la colonia. Gli ammessi saranno avvisati con cartolina indirizzata alle singole famiglie. Ieri sera il Segretario del Fascio ha riunito i componenti il personale dirigente della Colonia ed ha impartito loro le ultime disposizioni perchè tutti i servizi abbiano a funzionare ottimamente.

La cerimonia inaugurale seguirà lunedì 15 p. v. alle ore 8,15. La Segreteria del Fascio ha diramato personali inviti alle autorità, le quali si troveranno alle 8 in piazza Plebiscito, da dove raggiungeranno la Colonia con appositi automezzi.

Nel Fascio Giovanile

Al Campo di Ovaro. — Per disposizioni emanate dal Comando Federale al Campo, oltre agli otto Giovani Fascisti allievi C. S. della classe 1915, vi parteciperà il Comandante ed un Capocenturia.

Corso Capi Squadra. — I dodici allievi Capi Squadra frequentanti il Corso sono tenuti a passare in sede per ritirare il libretto delle istruzioni, e per ricevere importanti comunicazioni.

Gita popolare a Grado

Domenica 14 la Società S. A. I. T. A. effettuerà per Grado una corsa popolare con autovetture. La partenza si avrà alle ore 7,55 da Spilimbergo, con ritorno da Grado alle ore 18.

MARTIGNACCO

Un furto

Ignoti ladri sono penetrati l'altra notte, dopo avere forzato un finestrino, nella casa dell'agricoltore Francesco Miani in danno del quale rubarono 5 vasi contenenti burro cotto e 9 chili di formaggio. Il danno subito dal Miani è di circa 200 lire.

GEMONA

Abbellimenti

Avvicinandosi al mese della I.a Mostra Artigiana Friulana, altre buone iniziative si vanno attuando. Oltre agli abbellimenti esterni degli edifici, si vanno curando i giardini pubblici e si prepara quel l'agghindamento tanto necessario, per dare ottima impressione alla folla di visitatori della Mostra, che sarà quindi ospite della nostra città.

Recita all'Orfanotrofio

Oggi alle ore 17 i ragazzi dell'Ofanotrofio Baldissera Modesti terranno un trattenimento alla presenza delle autorità, a conclusione del loro anno scolastico. La rappresentazione sarà ripetuta domani alla stessa ora, per tutti coloro che vogliono vedere quanto è stato fatto in detto Istituto.

Le marionette a Piovega

Nel cortile della trattoria Raffaelli si svolgono seralmente trattenimenti per fanciulli. Le rappresentazioni, piene di brio, sono tenute dalla Compagnia Stignani-Salici.

POZZUOLO

Adunata di Camicie Nere

Sono avvisate le Camicie nere appartenenti al Plotone Comando della 1ª compagnia che domani domenica vi sarà adunata presso il Municipio. Tutti devono intervenire in divisa. L'adunata è fissata per le ore 7 antimeridiane.

Festeggiamenti a Terenzano

Domenica 28 luglio ricorrendo l'annuale sagra si terranno varii festeggiamenti. Un comitato sta preparando il programma che sarà certamente attraente. Tra l'altro figura una Pesca di beneficenza. I festeggiamenti si svolgeranno sotto l'egida del Dopolavoro.

SAN DANIELE

L'apertura della Colonia

Lunedì 15 corrente alle ore 8.30 la Colonia elioterapica «Umberto di Savoia» aprirà i suoi battenti per accogliere 230 Balilla e Piccole Italiane, bisognosi di cura, che saranno ospitati per oltre 30 giorni e godranno del sole e dell'aria libera e di una razionale e sana alimentazione. Sotto la direzione del Segretario del Fascio, tutto è stato già disposto in ogni particolare, affinchè fin dal primo giorno la istituzione sia in grado di funzionare perfettamente e in modo che i coloni non risentano alcuna mancanza.

La Colonia avrà anche quest'anno la sua sede nei vasti locali delle scuole elementari, in piazza 4 Novembre, e la cura di sole avverrà nell'ampio spiazzo interno, posto fra le scuole e l'Asilo infantile, in amenissima posizione. La Direzione sanitaria è stata affidata al dott. Bruno Farroni, che da sette anni dà la sua appassionata e disinteressata opera a favore della Istituzione. E' stata designata una direttrice per i vari servizi interni e diverso personale assistente e inserviente.

Anche quest'anno quindi, molti dei figli del popolo potranno godere quasi tutti gratuitamente o con modestissima spesa, di questa provvidenza del Regime che apporterà loro un notevole vantaggio nel corpo e nello spirito.

* * *

La Direzione avverte che l'apertura della Colonia avverrà lunedì alle ore 8.30. I bambini dovranno essere accompagnati e si prega i genitori di curare l'accompagnamento giornaliero dei più piccoli. Il primo giorno tutti si dovranno presentare muniti del corredo prescritto (1 lenzuolo, 1 asciugamano, sapone, dentrificio, spazzolino, copricapo di tela grande e scarpe di tela o gomma); inoltre i maschi si dovranno presentare rasati completamente e in caso diverso saranno rimandati.

L'onere della spesa assunta dal Comitato è grande ma non meno grande è il beneficio che ne verrà ai coloni e il vantaggio all'Istituzione, dotata così di un ambiente quanto mai decoroso ed utile.

Ne va data lode al Comitato e al suo presidente, camerata Giorgini, Podestà del Comune, ma si attende ora un adeguato concorso di offerte dalla popolazione per un'opera che ha lunga durata e grande utilità.

Agli Avanguardisti

Il Comando della 1ª e 2ª Centuria Avanguardisti avverte tutti gli iscritti che sono comandati per le ore 7 di domani 14 corrente sul campo sportivo in divisa.

Ai cacciatori

I cacciatori di S. Daniele e dei Comuni più vicini sono invitati di trovarsi questa sera alle ore 21 presso l'albergo d'Italia in via Roma, per una importante assemblea.

Cinema

Questa sera e domani domenica, con orario solito avremo in visione al Teatro T. Ciconi il film di guerra: «Catturato» con Leslie Howard. Precederà un Luce e seguirà comica.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

La Colonia elioterapica

Tra qualche giorno riprenderà il funzionamento la Colonia Elioterapica locale che raccoglierà anche quest'anno un buon numero di bambini, la cui scelta è già avvenuta da parte del Comitato in seguito alla domanda presentata. Di essi 20 saranno accolti gratuitamente. Il fatto nuovo e veramente notevole, però, è costituito dalla costruzione, sorta nel letto del Tagliamento, del locale atto a ricovero e a refettorio e che sta per ultimarsi in questi giorni. —

LATISANA

Le Giovani Italiane alla Colonia alpina

La Presidenza del Comitato Provinciale di Udine rende noto che le organizzate Lina Benedetti, Luigia Samueli, Anita Ottogalli, Anita Valle, Cristina Picotti, Anna Maria Trevisan, Buia Boldarini, Giuseppina Trevisan, Bruna Carnier, Mafalda Colonna, Livia Cigaina, Anna Maria Trevisan, Teresa Ellero, Esterina Vianello e Alba Veronese dovranno trovarsi a Udine, palestra n. 1 di piazza Ospedale lunedì 15 corrente alle ore 9.30 per prendere posto sul torpedone che le trasporterà alla Colonia alpina di Forni Avoltri.

Il presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla avverte a sua volta le organizzate di trovarsi lunedì alle ore 6.45 in piazza Roma. Esse dovranno presentarsi in divisa completa ed essere provviste del corredo prescritto. Le organizzate dovranno presentare prima della loro partenza il certificato medico senza il quale non potranno essere ammesse alla Colonia.

Festa a Lignano

Stasera e domani sera nella terrazza dello Stabilimento Bagni si svolgeranno «Veglie giapponesi». La terrazza per l'occasione è stata artisticamente addobbata e il quintetto «Happj Jazz», che si è già acquistato le simpatie dell'elegante pubblico di Lignano, suonerà modernissimi ballabili.

Cronaca mesta

La cittadinanza ha appreso con dolore la morte avvenuta a San Vito al Tagliamento della signora Anna Bertoli ved. Marianini d'anni 79. Donna di elette virtù dedicò tutta la sua vita all'educazione dei figli, mostrandosi ovunque affettuosa, gentile e caritatevole. Dopo la morte del marito dott. Marianini, avvenuta nel 1926, essa si trasferì a San Vito presso il figlio dott. Clemente. A lui le nostre sentite condoglianze.

Derubata del borsellino

Rosa Bivi di San Michele al Tagliamento, recatasi in mattinata a fare delle spese a Latisana, al suo ritorno constatava la mancanza del borsellino contenente 110 lire.

MANIAGO

Festival al Polisportivo

Questa sera al Polisportivo del Dopolavoro avremo la seconda festa danzante della stagione. Suonerà l'orchestra del Dopolavoro. In caso di cattivo tempo il ballo si svolgerà al teatro.

Al Cinema del Dopolavoro

Domani sarà proiettato il piacevolissimo film «L'eredità dello zio buon'anima» con Angelo Musco.

DALLA CARNIA

RIGOLATO

Le allieve di Rubignacco alla Colonia di Ludaria

Sono qui giunte, ricevute da una squadra locale di Piccole Italiane, le Allieve dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco per trascorrere, nella Colonia di Ludaria, le vacanze estive.

Le allieve, che indossavano la divisa di Piccole Italiane, accompagnate dalle Suore del Collegio, hanno, perfettamente inquadrate, sfilato per le vie del paese, sostando innanzi al monumento dei Caduti in atto di deferente omaggio.

OVARO

Funebri

Dopo breve malattia, l'altro ieri cessava di vivere il sig. Luigi Gottardis, padre amatissimo del nostro Segretario del Fascio C. M. Ottavio.

I funerali, imponenti, sono riusciti una vera dimostrazione di affetto, poichè il buon vegliardo era ovunque conosciuto e stimato per la sua rettitudine e laboriosità. Il mesto corteo, al quale hanno preso parte, oltre ai molti conoscenti ed estimatori della zona, tutte le maestranze della Cartiera, dall'abitazione si è snodato verso la Parrocchiale della Trinità, dove sono state officiate le esequie ed è stata celebrata una solenne Messa da requiem.

Alla famiglia, ed in particolar modo al camerata Ottavio Gottardis, le nostre più sentite condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto sig. Luigi Gottardis, al Comitato locale E.O.A. sono pervenute le seguenti offerte:

Famiglia dell'estinto lire 100 — famiglia G. Batta Gottardis, Portogruaro 100 — famiglia cav. A. Zanier, Rigolato 50 — Editta Zagolin ved. Puppini, Udine 20 — famiglia Luigi Baldini, Udine — Fratelli D'Andrea, Ovaro — Brovedani Silvio - Amalia, Villa Santina — famiglia cav. Rinaldo Colledan, Ovaro — famiglia Gressani, Ovaro — Lepre Romano — dott. Aulo Magrini — Vito Watschinger, Comeglians — Renato Gressani, Ispettore Zona, Comeglians — prof. Italo Guidetti, Ovaro lire 10 ciascuno — M. Gianna Pina Tosca — Fedele Annibale — Rotter Davide — rag. M. Sartogo — Mauro Luigi e Melania — Da Pozzo Luigi — Gonano Giuseppe — Triscoli Valentino, Prato Carnico — ing. Celso Giacometti — geom. Michele Giacometti — Sac. Paolo Valle, Prato Carnico — geom. Mauro di Sopra, Ovaro — Zanier Gio. Batta, Rigolato — famiglia Maresciallo De Cortada, Ovaro — Gio. Batta Cappellari, Pesariis — dott. Guglielmo Smith, Ovaro — rag. Baccaro, Segretario comunale, Ovaro — Giuseppe De Caneva, Ovaro — mons. Simonitti Arcid. Rigolato — famiglia Pittini, Ovaro — geom. Ettore De Franceschi, Comeglians — ditta Valle e D'Andrea — Fratelli Martinis, Ovaro — Mainardis Cristoforo, Ovaro — famiglia Screm Pujatti, Comeglians — Gervasio Lepre, Rigolato — Daniele Ariis, Ovaro — Silvio Tavoschi e famiglia, Comeglians — Antonio Puntil, Rigolato — Andrea Screm e famiglia, Comeglians — Cirillo Raber, Comeglians — famiglia Colman Nuti, lire 5 ciascuno — ed altre offerte minori per un importo di lire 567.40

TEOR

Stalla distrutta dal fuoco

Un violento incendio si è sviluppato l'altra notte nella stalla di proprietà di Angelo Cescon, nella vicina frazione di Campomolle. Vani sono riusciti i tentativi di spegnimento fatti da volonterosi villici accorsi.

57 quintali di frumento in covone e 30 quintali di fieno sono andati completamente distrutti. Anche i muri del fabbricato sono rimasti gran parte lesi. Il danno complessivo ammonta a 14 mila lire, coperto di assicurazione.

TALMASSONS

Ai fascisti

Tutti i fascisti appartenenti alle classi 1910, 11, 12, 13 sono comandati a presentarsi in sede questa sera per le ore 20.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 12 luglio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	72.50	72.50
Pr. Conv.	70.10	70.25
Obbl. Ven. 3.0	85.10	85.40
B. T. 1940	98.50	99.20
B. T. 1941	98.60	99.75
B. T. 1943	89.10	89.25
B. d'Italia	—	1420.—
Assicur. Generali	4140.—	—
Assicurat. Ital.	520.—	—
Riun. A.	1830.—	—
Riun. B.	1727.50	—
Cosulich	18.—	—
Cascami Seta	—	405 —
Snia Viscosa	—	393.—
Fiat	—	396.—
Edison	784.—	784.50
Soc. Adr. Elettr.	—	163.—
Terni	241.—	237.—
Francia	80.10	80.10
Londra	60.25	60.25
Svizzera	397.50	397.50
New York	12.14	12.14
Berlino	—	487.33
Belgio	—	205.—
Spagna	—	166.50
Praga	—	50.85

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 12 luglio.

I.R.I. Serie Stet 4%	536.50	540.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	443.50	444.—
» » Elfer. 4.50%	449.—	449.50
Pubblica utilità 6%	496.50	497.—
» » s. tel. 6%	495.75	496.25
Credito Navale 6.50%	497.50	497.25
Edison em. 1931 6%	505.75	504.25
Emiliana 6%	501.50	501.50
Meridionale di El. 6%	493.—	493.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	485.—	485.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»